



**Quasi 3 milioni
per il Bando
Borgate**



La Regione Piemonte destina 934.500 euro aggiuntivi al Bando Borgate 2025, dedicato alla realizzazione e all'interamento delle reti primarie e dei sottoservizi nelle borgate montane. L'incremento porta la dotazione complessiva della misura da 2 milioni a 2.934.500 euro e permette di finanziare tutti i dieci progetti ammessi in graduatoria. Le nuove risorse consentiranno di completare il finanziamento già assegnato al Comune di Sampeyre e di estendere la copertura ai quattro interventi che, pur essendo stati ammessi, erano rimasti inizialmente esclusi per insufficienza della dotazione: Valchiusa, Roccaforte Mondovì, Igliano e Chianocco.

segue a pag. 3



Giornale settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 29 del 2 OTTOBRE 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	6
■ Biella /Vercelli	7
■ Cuneo	8
■ Novara /Vco	12
■ Torino	13
■ Vi Segnaliamo	16

Dal Consiglio regionale, l'aggiornamento dopo 15 anni. Strategie regionali per uno sviluppo sostenibile

Approvato il nuovo Piano territoriale

L'assessore all'Urbanistica, Gallo: «Sì allo sviluppo senza consumare inutilmente suolo pubblico»

Il Piemonte ha un nuovo Piano territoriale regionale. Il Consiglio regionale ha approvato il nuovo Ptr, che aggiorna il Piano vigente dal 2011 e definisce il quadro di riferimento per le scelte di governo e di sviluppo del territorio regionale.

«Dopo quindici anni il Piemonte si dota di un Piano capace di leggere un territorio profondamente cambiato e, soprattutto, di guardare a quello che vogliamo costruire nei prossimi anni – sottolinea Marco Gallo, assessore regionale all'Urbanistica e alla Programmazione territoriale –. Non parliamo soltanto di uno strumento di pianificazione, ma di una visione del Piemonte che parte dalle differenze e dalle vocazioni dei suoi territori. Vogliamo accompagnare lo sviluppo senza consumare inutilmente nuovo suolo, valorizzando ciò che già esiste e tenendo insieme crescita, sostenibilità ambientale e qualità della vita. Il nuovo Ptr ci permette di farlo con strumenti aggiornati e con una programmazione più aderente alle esigenze reali dei territori».

Il Piano rappresenta lo strumento attraverso il quale la Regione coordina la pianificazione territoriale e settoriale e fornisce gli indirizzi per le scelte che interessano il territorio ai diversi livelli.

Alla base del nuovo Ptr c'è una lettura del Piemonte costruita sulle caratteristiche, sulle risorse e sulle diverse vocazioni dei territori. Il sistema regionale viene articolato in 33 Ait, Ambiti di integrazione territoriale, pensati per riconoscere le specificità dei sistemi locali e orientarne le opportunità di sviluppo.

Il nuovo Piano tiene conto dei profondi cambiamenti intervenuti dal 2011 a oggi e integra gli obiettivi di crescita economica con quelli di tutela ambientale e coesione sociale. Assume inoltre i principi delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e per il cambiamento



Il Piemonte ha un nuovo Piano territoriale regionale, approvato pochi giorni fa a Palazzo Lascaris

climatico, in coerenza con il nuovo quadro delle politiche europee e internazionali. Tra le principali novità figurano l'aggiornamento del quadro strategico e degli obiettivi del Piano, la revisione del perimetro di alcuni Ait e l'introduzione delle nuove "Schede degli Ambiti di integrazione territoriale", che riuniscono per ciascun territorio gli elementi conoscitivi e quelli strategici, individuando priorità e settori di intervento. Nell'ambito della complessiva revisione delle norme, un'attenzione particolare è stata dedicata al tema del contenimento del consumo di suolo.

Con l'approvazione si conclude il percorso avviato formalmente nel 2023, che ha coinvolto le strutture regionali, enti di ricerca, le strutture tecniche delle Province e della Città metropolitana e i portatori di interesse.

Il Piemonte dispone così da oggi di uno strumento aggiornato per orientare le decisioni pubbliche, riconoscere le specificità dei diversi sistemi locali e valorizzarne risorse, vocazioni e opportunità di sviluppo.

Oltre 2 milioni di euro la rete di protezione e sostegno alle donne vittime di violenza

Oltre 2,18 milioni di euro per rafforzare in Piemonte la rete di protezione e sostegno alle donne vittime di violenza. La Regione Piemonte ha approvato i criteri per l'assegnazione di 2.185.712,77 euro, risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità destinate ai Centri antiviolenza, alle Case rifugio e alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello. La misura interessa una rete regionale che oggi conta 23 Centri antiviolenza e 13 Case rifugio iscritti all'Albo regionale, realtà che operano in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali. Nel dettaglio, 863.466 euro sono destinati al sostegno e al potenziamento delle attività dei Centri antiviolenza; 706.491 euro alle Case rifugio; 307.877,88 euro alle esigenze straordinarie e urgenti di accoglienza in emergenza e 307.877,89 euro alle soluzioni di accoglienza di secondo livello. «Le notizie di queste settimane ci ricordano, con una durezza che non possiamo ignorare, quanto la violenza contro le donne continui a rappresentare un'emergenza che riguarda l'intera comunità – dichiara l'assessore regionale alle Pari Opportunità Marina Chiarelli –. Ogni donna uccisa, ogni donna aggredita, ogni richiesta di aiuto ci impone di chiederci che cosa possiamo fare prima, non dopo. Perché il punto è riuscire ad arrivare in tempo: intercettare i segnali, spezzare l'isolamento, offrire protezione e costruire intorno a una donna una rete alla quale possa affidarsi senza sentirsi sola».

Le risorse permetteranno di sostenere su tutto il territorio regionale le attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, gli interventi e i progetti personalizzati di presa in carico, protezione e accoglienza temporanea. Il provvedimento guarda anche alla fase successiva all'emergenza, sostenendo percorsi verso l'autonomia, l'orientamento al lavoro e l'autonomia abitativa. «Questi 2,18 milioni di euro non sono soltanto uno stanziamento – prosegue Chiarelli –. Significano Centri antiviolenza che possono continuare ad ascoltare e accompagnare, Case rifugio capaci di offrire un luogo sicuro nell'emergenza e percorsi che consen-



tono alle donne di riconquistare autonomia, anche attraverso il lavoro e la casa. Una donna che decide di chiedere aiuto deve sapere che dall'altra parte troverà qualcuno pronto a rispondere. E deve poterlo trovare subito». Una parte specifica delle risorse, complessivamente superiore a 615 mila euro, è destinata alle diverse fasi dell'accoglienza: 307.877,88 euro per le esigenze straordinarie e urgenti di accoglienza in emergenza e 307.877,89 euro per le soluzioni di secondo livello rivolte alle donne vittime di violenza, sole o con figli e figlie. Per i Centri antiviolenza, il 60% delle

risorse sarà distribuito in quota uguale tra ciascun Centro iscritto all'Albo regionale e il restante 40% sulla base delle donne di età superiore ai 14 anni seguite nel corso del 2025. Per le Case rifugio, il 60% sarà assegnato proporzionalmente al numero dei posti letto e il 40% sulla base delle donne ospitate nel 2025, tenendo conto della durata dell'accoglienza. Per l'accoglienza in emergenza, il 50% delle risorse sarà suddiviso in quota uguale tra i soggetti titolari dei posti, il 30% sulla base del numero di donne accolte nel 2025 e il 20% sulla base delle giornate complessive di accoglienza. Per le soluzioni di secondo livello, il 50% sarà ripartito in quota uguale, il 20% in relazione alle donne accolte e il 30% sulla base delle giornate complessive di accoglienza. Il provvedimento punta inoltre a consolidare l'integrazione tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale e la collaborazione tra istituzioni, servizi e associazioni, rafforzando la rete territoriale e il collegamento di tutti i Centri antiviolenza con il numero nazionale di pubblica utilità 1522. Conclude Chiarelli: «La protezione è fondamentale, ma dobbiamo lavorare sempre di più perché possa arrivare prima che la violenza raggiunga il suo punto estremo. Significa rafforzare la rete territoriale, riconoscere tempestivamente i segnali di rischio e continuare a investire sulla prevenzione e sulla cultura del rispetto. La violenza contro le donne non è una questione privata e non comincia con l'ultimo gesto: spesso ha una storia precedente fatta di controllo, minacce, isolamento e paura. È in quello spazio, prima dell'irreparabile, che istituzioni e comunità devono riuscire a entrare».



**Domenica 11 ottobre,
all'Ippodromo
di Vinovo
il Derby Italiano
del Trotto,
la corsa ippica
più importante
del calendario
italiano
e una delle più
prestigiose
a livello europeo**

(a pag. 5)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Elia Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa
piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Approvato il nuovo Piano territoriale
Oltre 2 milioni di euro la rete di protezione
e sostegno alle donne vittime di violenza
Quasi 3 milioni per il Bando Borgate
Vaccinazione, al via la campagna
anti-influenzale
L'assessore Paolo Bongioanni
ha premiato Carlo Zarri
La montagna cambia il suo volto
Pronto intervento e gestione efficace
del post-emergenza
Radioembolizzazione per il trattamento
del tumore al fegato: terapie
sempre più personalizzate
Il Piemonte non perde il battito
All'Ippodromo di Vinovo il 99° Derby Italiano

● Alessandria /Asti



Casale Monferrato, nidi comunali
aperti più a lungo
Alessandria, fine settimana dedicato
a San Francesco d'Assisi
Il Parco Paleontologico investe sul futuro
con cinque progetti
La festa di fine vendemmia a Castagnole
delle Lanze

● Biella / Vercelli

Nigel Thompson racconta la "lana sucida"
con Wool Experience
Contemporanea a Biella, gli appuntamenti
Un viaggio fra i tesori delle corti mongole
con il Museo Leone
La Giornata del caregiver oncologico

● Cuneo



La Giornata del caregiver oncologico
Un nuovo asilo nido, Inaugurazione a Bra
Celebrazioni in memoria
dell'eccidio nazifascista di Boves
Giornata mondiale del cuore
venerdì 2 ottobre a Savigliano
Profumo di Festa del Pane a Savigliano
"Fino all'Alba" la notte bianca
Sfilata storica e Palio domenica 4 ottobre
ad Alba
Sguardi del Novecento nel Cuneese
Festival del Rumore con un ricco cartellone
A Ceva la Casa della Comunità
temporaneamente trasferita
Il paesaggio e le Terre Alte
Quinto incontro internazionale
per la Rete della Città Michelin

● Novara / Vco

Un ricco
programma
per l'ottobre
al Circolo
dei lettori
di Novara
Al via il Salotto
della Cultura di
Novara
A Verbania mostra
sull'architettura
sostenibile
Regio Insubrica,
la presidenza
passa al Piemonte



● Torino



La Fondazione Circolo dei lettori
festeggia vent'anni
Beautiful Mind al Museo Nazionale
del Cinema
Al via la stagione di Flic Scuola di Circo
World Press Photo all'Accademia Albertina
Quattro concerti a Villa della Regina
Torna il Festival delle Colline Torinesi
Con Atelier dei Moderni i Maestri
del '900 a Venaria
Fungo in festa a Giaveno
Festival dell'Innovazione e della Scienza
a Settimo Torinese
MontagneOltre a Ronco Canavese
in valle Soana
La Fiera Franca ad Oulx,
sino a domenica 4 ottobre
Castello in musica a Vinovo

● Vi Segnaliamo



Alessandro Milan
si aggiudica
il Premio Amalago
Alessandria
nel decennale
della morte di Umberto Eco



Da giovedì 8 ottobre inizieranno i pediatri di libera scelta, mentre martedì 13 toccherà ai medici di medicina generale

Vaccinazione, al via la campagna anti-influenzale

Nella stagione 2025-2026 in Piemonte è stata somministrata a 840 mila persone

Prende il via in Piemonte la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026-2027: da giovedì 8 ottobre inizieranno le somministrazioni da parte dei pediatri di Libera Scelta, mentre da martedì 13 ottobre partirà la campagna dei medici di medicina generale e delle farmacie aderenti.

L'obiettivo è aumentare la copertura vaccinale, rafforzando in particolare la protezione delle persone maggiormente esposte al rischio di complicanze, riducendo le conseguenze dell'influenza e gli accessi ai Pronto Soccorso e contribuendo a prevenire le co-infezioni con altri virus respiratori.

Nella stagione 2025-2026 in Piemonte sono state vaccinate contro l'influenza oltre 840 mila persone, in crescita rispetto alle oltre 815 mila della stagione precedente. Un risultato positivo che la Regione punta ora a migliorare ulteriormente, aumentando in particolare la copertura tra le persone di età pari o superiore a 65 anni, che nella scorsa stagione si è attestata al 51%. «Lo scorso anno abbiamo superato le 840 mila vaccinazioni, facendo registrare una crescita rispetto alla stagione precedente. È un risultato positivo, ma dobbiamo fare ancora meglio – sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi –. In particolare, dobbiamo aumentare la copertura tra le persone più anziane e fragili, per le quali l'influenza può avere le conseguenze più serie. Per questo abbiamo costruito una rete capillare, nella quale medici di medicina generale, pediatri, farmacie e servizi vaccinali delle Asl lavorano insieme per rendere la vaccinazione facilmente accessibile su tutto il territorio. L'invito ai piemontesi, soprattutto a quelli che appartengono alle categorie maggiormente a rischio, è quindi a cogliere questa opportunità di prevenzione: vaccinarsi significa proteggere se stessi e contribuire a proteggere l'intera comunità».

La vaccinazione è raccomandata in particolare alle persone dai 60 anni di età, ai soggetti fragili di tutte le età, agli ospiti delle strutture residenziali e di lunga degenza e agli operatori sanitari e sociosanitari. È inoltre fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni compiuti. Particolare attenzione è rivolta anche alle donne in gravidanza e alle puerpere e alle categorie professionali maggiormente esposte.

Una rete territoriale per aumentare la copertura. La campagna coinvolgerà l'intera rete sanitaria territoriale. Il medico di medicina generale resta il riferimento per la vaccinazione dei propri assistiti, secondo le diverse modalità previste dalla Regione; i pediatri di libera scelta svolgeranno un ruolo centrale nella vaccinazione dei bambini. La vaccinazione antinfluenzale potrà inoltre essere effettuata nelle farmacie aderenti alla campagna, secondo quanto previsto dagli accordi vigenti, e sarà disponibile, per i cittadini che ne facciano richiesta, anche presso i cen-



tri vaccinali delle Asl. Sedi, giorni, orari e modalità di accesso saranno pubblicati sui siti delle singole Aziende sanitarie e sul portale della Regione Piemonte. La pagina regionale già indica medico di famiglia, pediatra e farmacista come riferimenti per accedere alla vaccinazione.

Gli obiettivi della campagna. Per ridurre significativamente i casi di influenza, le complicanze e la mortalità ad essa correlate, le indicazioni nazionali e regionali

individuano come obiettivo minimo una copertura vaccinale del 75% nella popolazione target e come obiettivo ottimale il 95%. Particolare attenzione sarà dedicata alle strutture residenziali, dove verranno organizzate campagne specifiche rivolte sia agli ospiti sia agli operatori, e alle strutture sanitarie, nelle quali sarà promossa attivamente la vaccinazione di tutto il personale sanitario e sociosanitario, soprattutto nei reparti che assistono persone maggiormente esposte al rischio di complicanze.

Perché vaccinarsi ogni anno. La vaccinazione è lo strumento più efficace per prevenire l'influenza e, soprattutto, per ridurre il rischio delle sue complicanze nelle persone più vulnerabili. I virus influenzali tendono a modificarsi nel tempo e per questo la composizione dei vaccini viene aggiornata ogni stagione sulla base dei ceppi virali attesi. È quindi importante rinnovare ogni anno la vaccinazione, preferibilmente durante il periodo autunnale.

La campagna potrà comunque proseguire anche oltre il 31 dicembre 2026 e la vaccinazione potrà essere effettuata anche in presenza di un'epidemia influenzale già iniziata.

Un'occasione anche per le altre vaccinazioni. La campagna antinfluenzale rappresenta inoltre un'occasione per verificare, insieme al proprio medico o ai servizi vaccinali, l'adesione alle altre vaccinazioni raccomandate per adulti e anziani, tra cui quelle contro Herpes Zoster, pneumococco e difterite-tetano-pertosse. Il vaccino antinfluenzale può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini secondo le indicazioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, compresi i vaccini contro Covid-19 e Rsv, fatte salve le specifiche indicazioni d'uso. Una novità riguarda inoltre le farmacie aderenti alla campagna, presso le quali sarà possibile effettuare anche la vaccinazione antipneumococcica per la popolazione adulta mai vaccinata appartenente alle coorti di nascita dal 1952 al 1961.

Informazioni e sedi vaccinali. La Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Locali metteranno a disposizione sui propri siti tutte le informazioni sulla campagna, con l'indicazione dei centri vaccinali, delle modalità di accesso, dei giorni e degli orari dedicati alle vaccinazioni.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/vaccinazioni-al-via-campagna-anti-influenzale>

Per le reti primarie ed i sottoservizi

Borgate montane, bando per quasi tre milioni

Tutti i progetti ammessi e finanziati



Segue da pag. 1

«Con questo stanziamento manteniamo un impegno preciso nei confronti dei territori montani: non lasciare indietro progetti di valore e già pronti per essere realizzati – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore allo Sviluppo e promozione della Montagna Marco Gallo –. Portare energia, telefonia, gas e servizi efficienti nelle borgate significa migliorare concretamente la vita di chi le abita, creare condizioni più favorevoli per le famiglie e le attività economiche e contrastare lo spopolamento. Grazie alle nuove risorse riusciamo a finanziare l'intera graduatoria e a dare una risposta a tutti i Comuni ammessi». Aggiunge l'assessore Marco Gallo: «Le borgate chiedono servizi essenziali e infrastrutture adeguate. Interrare le reti, rinnovare i sottoservizi e ripristinare le pavimentazioni significa rendere questi luoghi più sicuri e vivibili. Il quasi milione aggiuntivo ci permette di trasformare tutti i progetti ammessi in interventi realizzabili, confermando un'attenzione concreta verso le comunità delle nostre montagne».

Questi i Comuni già finanziati con la dotazione iniziale: Castelmagno, borgata Chiappi: 411.172,53 euro; Canosio, borgata Preit: 286.897,11; Pragelato, borgata Duc a Valle: 214.358,08; San Damiano Macra, borgata Pagliero: 367.996,97; Crissolo, borgata Serre: 422.461,89; Sampeyre, borgata Becetto: contributo complessivo di 450.000 euro, inizialmente coperto per 297.113,42 euro e ora finanziato integralmente grazie alle nuove risorse.

I nuovi Comuni finanziati: Valchiusa, borgate Drusacco-Mugliano: 428.382,88 euro; Roccaforte Mondovì, borgata Dho: 135.000; Iglia, borgata Langa: 148.792,33; Chianocco, borgata Combette: 67.655,73.

Il Bando Borgate, nell'ambito dell'intervento Srd07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, permette ai Comuni di intervenire sulle infrastrutture essenziali delle borgate montane. I progetti prevedono la realizzazione o l'interramento delle reti per l'energia, la telefonia e il gas, insieme al successivo ripristino e alla ripavimentazione delle strade interessate dai lavori. Interventi che incidono direttamente sulla qualità della vita dei residenti: rendono i servizi più efficienti e affidabili, migliorano la sicurezza e il decoro degli abitati e contribuiscono a creare condizioni più favorevoli per continuare a vivere e lavorare nelle borgate. L'integrazione di 934.500 euro, composta da 484.500 euro di fondi integrativi "Top up 70-30" e da 450.000 euro di fondi cofinanziati, porta la dotazione complessiva del bando a 2.934.500 euro e consente di finanziare tutti i progetti ammessi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/bando-borgate-misura-sale-3-milioni-finanziati-tutti-progetti>

L'assessore Paolo Bongioanni ha premiato Carlo Zarri

L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha premiato con una targa al Grattacielo della Regione l'albergatore, ristorante e imprenditore turistico Carlo Zarri: il suo Hotel Ristorante Villa San Carlo di Cortemilia è stato designato "Migliore Boutique Hotel" del 2026 in Piemonte dal prestigioso Europe Travel & Hospitality Awards. Il riconoscimento è stato tributato «per l'ospitalità, il servizio e l'esperienza» riscontrati nella struttura dai giudici internazionali. Figura molto nota dell'hôtellerie, la ristorazione e l'organizzazione turistica piemontese, Zarri è stato presidente del Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero dal 1992 al 2011. Ha contribuito a sei Olimpiadi come Responsabile Food & Beverage (Salt Lake City 2002, Atene 2004, Torino 2006, Vancouver 2010, Parigi 2024 e Milano Cortina 2026); è stato General Manager del Padiglione Usa all'Expo di Milano 2015; è autore di tre libri di



ricette e arte culinaria piemontese. È l'ideatore del "Truffles & Hazelnuts" Festival Dinner Tour, che si svolge con grande successo dal 2008 in Usa e Canada. E ha cucinato e organizzato ricevimenti per icone come Sophia Loren, Giorgio Armani e la First Lady Michelle Obama. «Siamo orgogliosi di persone come Carlo Zarri – spiega l'assessore Bongioanni – perché rappresenta-

no in modo esemplare lo spirito che è alla base del successo del Piemonte turistico ed enogastronomico. Il suo lavoro dimostra come si possa essere radicati sul territorio, offrendo un'ospitalità d'eccellenza nel cuore dell'Alta Langa di Cortemilia, e contemporaneamente proiettati in una visione imprenditoriale globale, che porta il nome e i sapori del Piemonte nel mondo e innesca il volo virtuoso del passaparola internazionale». Ha affermato Zarri: «Ringrazio l'assessore Bongioanni per questo riconoscimento. Sono orgoglioso del nostro Piemonte e contento per come stiamo riuscendo a valorizzare le nostre peculiarità». Zarri ha condiviso il riconoscimento (in foto) con lo staff che lo affianca nella conduzione di Villa San Carlo: Ikram Outahar, Paola Bera e Germana Ratto. Bongioanni ha anche consegnato a Zarri e staff la targa della Cucina Italiana Patrimonio dell'Umanità Unesco del ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste.

Comitato di pilotaggio del Progetto ProAlp. L'assessore Gallo: «Questi temi sono la priorità assoluta della Regione»

La montagna cambia il suo volto

Presentata un'indagine sulle professioni nelle terre alte ed i cambiamenti climatici

Il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino ha ospitato il comitato di pilotaggio e l'incontro "La montagna cambia volto", promosso martedì 29 settembre dalla Regione Piemonte nell'ambito del Progetto ProAlp (Programma Interreg France-Italia Alcotra 2021-2027). L'iniziativa nasce con l'obiettivo strategico di sostenere chi vive e opera nelle terre alte, accompagnando le professioni alpine verso nuove strategie di adattamento, innovazione e resilienza a fronte dei cambiamenti climatici che incidono sulle attività sia dal punto di vista tecnico sia economico.

Presentata l'indagine "Professioni di montagna e cambiamenti climatici: percezione, impatti, aspettative", curata da Cosimo Finzi di AstraRicerche e condotta su un campione di 821 operatori piemontesi (tra maestri di sci, guide alpine, accompagnatori di media montagna, guide cicloturistiche e gestori di rifugi). Lo studio, integrato da focus group qualitativi, fotografa una realtà in cui gli effetti del clima sono già chiaramente percepiti: oltre due terzi degli intervistati segnalano condizionamenti diretti sulle attività legati al meteo estremo e all'accorciamento della stagione invernale. Tra le principali criticità emergono la scarsità di neve a quote basse, l'instabilità dei versanti rocciosi per lo scioglimento del permafrost e le difficoltà di approvvigionamento idrico ed energetico per le strutture in quota nei periodi di siccità.

I mutamenti ambientali aprono tuttavia nuove prospettive: le stagioni estiva e autunnale per l'escursionismo e la mountain bike si allungano di quasi due mesi, registrando una crescente affluenza di visitatori in cerca di refrigerio. L'aumento di turisti meno esperti pone al centro il tema della sicurezza, rendendo fondamentale il presidio del territorio e la consultazione dei professionisti locali per conoscere lo stato aggiornato dei percorsi e prevenire i rischi. «Con il progetto Interreg Alcotra ProAlp, che unisce i territori di Italia e Francia, abbiamo voluto mettere al centro del dibattito



L'intervento dell'assessore Marco Gallo al Comitato di Pilotaggio svoltosi a Torino

il tema dei cambiamenti climatici: una trasformazione che impatta direttamente sulle nostre terre alte e sul lavoro quotidiano di chi vive e opera in quota, dalle guide alpine agli accompagnatori, dai maestri di sci alle guide ciclistiche - ha dichiarato Marco Gallo, assessore della Regione Piemonte allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna. Si tratta di una priorità assoluta per la Regione Piemonte. Proprio per questo, nel 2025 abbiamo istituito l'Osservatorio sui Cambiamenti Climati-

ci che, fin dal suo primo anno di attività, ha dedicato un'attenzione specifica alla montagna, riconoscendola come un ecosistema fragile e tra i più esposti alle conseguenze dell'evoluzione climatica».

Dai dati emerge una straordinaria volontà degli operatori di non abbandonare le valli piemontesi, guidata da un profondo legame emotivo con la montagna e dalla ricerca di un'elevata qualità della vita. I professionisti si dicono pronti ad adattarsi e a diversificare l'offerta, affrontando il futuro con aspettative positive e determinazione. Per rispondere con successo alle sfide dei prossimi anni, la ricerca individua come leve fondamentali il fare rete sul territorio, un marketing territoriale più incisivo, il potenziamento dei servizi e l'integrazione dell'offerta per garantire sostenibilità economica tutto l'anno.

A sostegno di questa transizione, il Progetto ProAlp metterà a disposizione dalla primavera 2027 diversi strumenti operativi: un simulatore digitale per stimare i futuri scenari di attività alle diverse altitudini, moduli formativi dedicati e un percorso di tutoraggio individuale curato da Formont, che affiancherà 40 professionisti piemontesi nello sviluppo di nuove opportunità lavorative.

La Regione Piemonte raccoglie queste indicazioni per orientare le future politiche di sviluppo, confermando il proprio impegno su incentivi alla diversificazione, promozione del turismo destagionalizzato, semplificazione burocratica e rafforzamento delle infrastrutture territoriali.



Radioembolizzazione per il trattamento del tumore al fegato: terapie sempre più personalizzate

La personalizzazione dei trattamenti e la valutazione precisa della riserva funzionale dell'organo sono aspetti fondamentali per ottimizzare l'efficacia delle terapie oncologiche complesse. A confermarlo è uno studio condotto dall'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino e pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale La radiologia medica, focalizzato sull'impiego della Sirt (radioembolizzazione con microsferiche di Itrio-90) nei pazienti affetti da epatocarcinoma (Hcc), il più frequente tumore maligno del fegato. Un elemento importante di questo percorso è la valutazione della dosimetria, cioè il calcolo personalizzato della dose di radiazioni che il paziente riceverà nel corso del trattamento. In ambito oncologico, la dosimetria permette infatti di stabilire con precisione la quantità di radiazioni necessaria per distruggere il tumore, salvaguardando al massimo i tessuti sani circostanti.

La ricerca è stata guidata da Monica Finessi, dirigente medico della Medicina Nucleare dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, diretta da Silvia Morbelli. Il progetto, che ha coinvolto il Gruppo Interdisciplinare Cure per le malattie del fegato (in foto), ha analizzato l'impatto dei parametri clinici e dosimetrici sulla sopravvivenza di 82 pazienti sottoposti al trattamento. Tra i principali risultati, lo studio evidenzia come il punteggio Albi (Albumin-Bilirubin score), un indicatore semplice e oggettivo della funzione epatica basato sui livelli di albumina e bilirubina, sia in grado di predire in modo significativo la sopravvivenza globale dei pazienti. Tale parametro si è dimostrato un importante fattore prognostico, superando i tradizionali sistemi di classificazione e offrendo un valido ausilio nella selezione ottimale dei candidati alla terapia, al di là della semplice stima del rischio di tossicità.



Lo studio ha anche confrontato le diverse metodologie di calcolo della dose impiegate negli ultimi 10 anni all'interno delle Molinette, confermando come la pianificazione personalizzata del trattamento, realizzata in stretta collaborazione con i fisici sanitari, permetta di erogare dosi elevate e mirate al tumore senza però compromettere la funzionalità del fegato sano. Sulla scia di

questi importanti risultati, l'attività di ricerca prosegue: altri due giovani ricercatori del gruppo, Guido Rovera e Serena Grimaldi, stanno attualmente lavorando a un ulteriore progetto basato sull'impiego della radiomica applicata agli esami scintigrafici utilizzati per pianificare la terapia, prima dell'inizio del trattamento. La radiomica è un ambito avanzato ed emergente della diagnostica per immagini che trasforma le normali immagini radiologiche in dati numerici attraverso algoritmi matematici e di intelligenza artificiale. In questo caso, le analisi sulle immagini avranno l'obiettivo di predire in maniera ancora più accurata l'efficacia del trattamento e favorire la pianificazione di terapie sempre più mirate e personalizzate sul singolo paziente colpito da un tumore. Questo lavoro testimonia la natura fortemente multidisciplinare dell'intero percorso assistenziale offerto dall'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino ai pazienti affetti da tumori complessi: un approccio integrato che vede storicamente protagonisti i radiologi della Ssd Radiologia Interventistica, diretta da Andrea Doriguzzi Breatta, ed in particolare dal dirigente medico Marco Fronda, e la Struttura di Fisica Sanitaria, diretta da Osvaldo Rampado. I dati ottenuti confermano come l'integrazione tra valutazione clinica, dosimetria personalizzata e approcci multidisciplinari rappresenti la chiave per offrire opzioni terapeutiche sempre più efficaci e sicure per i pazienti oncologici.

Primo appuntamento martedì 6 ottobre ad Asti

Pronto intervento e gestione efficace del post-emergenza

Ciclo di convegni nelle province piemontesi

Asti sarà la prima tappa del ciclo di convegni "Pronto Intervento - Insieme per una gestione tempestiva ed efficace del post-emergenza", promosso dalla Regione Piemonte per rafforzare il coordinamento tra Comuni, Province e Regione e fornire agli amministratori e ai tecnici del territorio strumenti concreti per affrontare con maggiore tempestività ed efficacia le conseguenze degli eventi calamitosi.

Il primo appuntamento si terrà martedì 6 ottobre, dalle ore 15 alle 18, nella sala consiliare della Provincia di Asti, in piazza Vittorio Alfieri 33, alla presenza dell'assessore regionale alle Opere pubbliche e Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Infrastrutture, Marco Gabusi.

«Il Piemonte vuole farsi trovare preparato - sottolinea l'assessore Marco Gabusi -. Gli eventi estremi che hanno colpito in questi anni i nostri territori ci ricordano quanto sia importante non soltanto intervenire rapidamente quando si verifica un'emergenza, ma soprattutto costruire prima una rete organizzativa capace di sapere chi deve fare cosa, con quali procedure e attraverso quali canali. Dietro un'alluvione, una frana o un evento calamitoso non ci sono soltanto infrastrutture danneggiate: ci sono comunità ferite e, purtroppo, in alcuni casi anche vite umane perdute. È proprio pensando a queste conseguenze che abbiamo il dovere di prepararci sempre meglio».

In questi anni la Regione Piemonte ha lavorato sia sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico sia su quello del pronto intervento e della ricostruzione, attraverso il finanziamento e la programmazione di opere e il coordinamento con gli enti locali. Nel 2026, ad esempio, la Regione ha proposto oltre 27 milioni di euro per 15 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e ha approvato un programma di 94 interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua e oltre 4 milioni sulla legge 38.

«Abbiamo ricostruito, messo in sicurezza, finanziato opere e affrontato emergenze - prosegue Gabusi - ma non vogliamo limitarci a lasciare il Piemonte come lo abbiamo trovato: vogliamo lasciarlo più sicuro, più organizzato e più resiliente. Per questo oggi facciamo un passo ulteriore, andando direttamente sui territori e mettendo attorno allo stesso tavolo amministratori, tecnici e strutture regionali. La conoscenza delle procedure e il coordinamento possono fare la differenza soprattutto nelle prime ore e nei primi giorni successivi a un evento».

Il ciclo "Pronto Intervento" è rivolto ai sindaci piemontesi, ai settori tecnici territoriali nell'ambito delle Opere pubbliche, agli amministratori locali e a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del post-emergenza. L'obiettivo è illustrare in maniera operativa procedure, strumenti e canali di interlocuzione con la Regione: dalla segnalazione e quantificazione dei danni ai sopralluoghi, dalle procedure amministrative agli interventi di somma urgenza e al rapido ripristino delle condizioni di sicurezza.

Il Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento ha infatti tra le proprie competenze la verifica delle priorità e la programmazione degli interventi urgenti di sistemazione idrogeologica e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici dopo gli eventi calamitosi, oltre al coordinamento degli interventi relativi ai danni subiti dai privati.

Agli incontri parteciperanno le diverse strutture dell'assessorato, con un lavoro integrato tra Pronto Intervento, Opere pubbliche, Difesa del suolo e Protezione civile, insieme ai settori tecnici regionali decentrati. Una presenza congiunta pensata per dare risposte concrete ai territori e consolidare un linguaggio e procedure condivise tra i diversi livelli istituzionali.

«Comune, Provincia e Regione sono parte della stessa squadra - conclude Gabusi -. Nelle emergenze non esistono distanze istituzionali: occorre sapere immediatamente a chi rivolgersi, quali procedure attivare e come intervenire. Più siamo coordinati prima dell'emergenza, più saremo efficaci quando saremo chiamati ad affrontarla. Questo ciclo di incontri nasce esattamente con questo spirito: prevenire, affrontare e ricostruire insieme, perché istituzioni unite significano territori e comunità più forti».

Dopo Asti, il ciclo proseguirà sul territorio piemontese con gli appuntamenti di Cuneo il 13 ottobre, Novara-Verbania il 19 ottobre, Vercelli-Biella il 23 ottobre, per poi chiudere all'Auditorium della Regione Piemonte il 9 novembre, tutti dalle ore 15 alle 18.

Considerata la capienza limitata delle sale, sarà inoltre possibile seguire gli incontri in video-collegamento, così da consentire la più ampia partecipazione possibile da parte di sindaci, amministratori e tecnici interessati. (pdv)



Venerdì 16 e sabato 17 ottobre Villaggio per il Cuore di Parco Dora e sabato 24 ottobre eventi nelle Case della Comunità

Il Piemonte non perde il battito

Al via l'ampio programma della Giornata mondiale del Cuore 2026

Un solo obiettivo da raggiungere attraverso modalità diverse: portare la prevenzione cardiovascolare sempre più vicino alle persone, nei luoghi della vita quotidiana. È questo il filo conduttore dell'edizione 2026 della Giornata mondiale per il cuore, promossa sul territorio dall'associazione Cuore e rianimazione "Lorenzo Greco", membro nazionale della World heart federation e coordinatore in Italia dell'evento. Non si tratta di una singola iniziativa, ma di un percorso articolato che attraversa territori e comunità per parlare di corretti stili di vita, attività fisica, primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce. Il calendario



Al via le iniziative della Giornata mondiale del Cuore. In alto, la Mole illuminata di rosso

di appuntamenti è partito incontrando giovani e famiglie attraverso l'iniziativa Cuore & sport e le feste dello sport: i parchi Pellerina e Ruffini di Torino, oltre ai comuni di Guarone, Beinasco e Lanzo Torinese, sono diventati luoghi in cui il movimento ha incontrato l'educazione alle manovre salvavita. Il viaggio ha poi valicato i confini regionali raggiungendo la Sicilia, con le tappe del 26 settembre ad Acireale e del 27 a Belpasso, per poi tornare ieri sera sotto la Mole Antonelliana. Il monumento simbolo di Torino si è illuminato di rosso, mentre un flash mob a ritmo di tango ha diffuso il messaggio "Torino non perde il battito", unendo simbolicamente la musica e la danza alla prevenzione. Martedì 29 settembre, il testimone è passato all'ospedale degli Infermi di Rivoli per "Evviva! Asl To3", grande evento dedicato a oltre duemila studenti che si sono cimentati in attività su salute, primo soccorso e uso del defibrillatore. Si tratta della naturale prosecuzione di un impegno rivolto ai ragazzi che dura da oltre dieci anni, partito dalle grandi giornate con migliaia di giovani in piazza San Carlo.

Mercoledì 7 ottobre, dalle ore 10 alle 17, all'azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano con un convegno dedicato alla leadership nelle pro-

fessioni sanitarie e alla medicina di genere, che si interrogherà su chi si prende cura della salute delle donne dedite alla cura degli altri.

Venerdì 16 ottobre, per la Giornata mondiale della rianimazione cardiopolmonare, apertura del Villaggio per il cuore al parco Dora. Questa prima giornata sarà riservata alle scuole: studenti e insegnanti incontreranno professionisti sanitari e volontari presso gli stand allestiti da Asl Città di Torino, Azienda zero Piemonte, Avis, Acat, Aido, Fidas, Vol.To, Opi Torino, Croce verde e Croce giallo-azzurra Torino.

Sabato 17 ottobre, il villaggio aprirà le porte a tutte le famiglie e farà da cornice alla Heart run, il terzo memorial Lorenzo Greco, una camminata e corsa non competitiva di circa cinque chilometri. L'evento, arricchito da uno speciale dedicato alle scuole, raccoglierà fondi per l'acquisto di nuovi defibrillatori da destinare al territorio, all'insegna dei motti "corri per il cuore" e "corri per salvare una vita", ai quali seguiranno ulteriori tappe organizzate in collaborazione con Anpas Piemonte.

Il tour si concluderà sabato 24 ottobre nelle Case della comunità piemontesi, portando la prevenzione



direttamente nei presidi sanitari territoriali più vicini alla vita quotidiana. L'intero cartellone gode del patrocinio di Camera dei deputati, Regione Piemonte, Azienda zero Piemonte, Città di Torino, Asl Torino e Asl To3. A sottolineare la centralità dell'iniziativa, nel corso della conferenza stampa di presentazione, sono intervenuti il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore alla sanità Federico Riboldi e il sottosegretario Claudia Porchietto, che hanno ribadito come «la prevenzione sia lo strumento principale per tutelare la salute, specialmente quando esce dagli ospedali per raggiungere scuole, piazze e luoghi dello sport. Diffondere la conoscenza delle manovre salvavita tra duemila giovani rappresenta, in questo senso, un investimento fondamentale per la consapevolezza delle nuove generazioni, dimostrando che prendersi cura di sé inizia molto prima dell'insorgere della malattia; un risultato reso possibile dalla sinergia tra istituzioni, aziende sanitarie, professionisti e volontariato». Una visione ampiamente condivisa da Marcello Segre, presidente di Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Odv Ets, il quale ha ricordato come «l'articolazione diffusa degli appuntamenti nasca dalla precisa volontà di non concentrare tutto in un solo evento, ma di raggiungere le persone dove vivono, studiano e lavorano, costruendo una comunità in cui ogni cittadino sappia esattamente cosa fare quando una vita è in pericolo». L'intera manifestazione si avvale del contributo concreto di Reale foundation e Poste italiane, che sostengono attivamente l'impegno dell'associazione nel portare l'informazione e la cultura della salute sempre più vicino alla comunità

In Piemonte per la gara più attesa dell'anno e tra le più prestigiose in Europa

All'Ippodromo di Vinovo il 99° Derby Italiano

Domenica 11 ottobre la corsa riservata ai puledri di tre anni

Approda quest'anno all'Ippodromo di Vinovo il Derby Italiano del Trotto, la corsa ippica più importante del calendario italiano e una delle più prestigiose a livello europeo, riservata esclusivamente ai puledri di tre anni.

L'evento, in programma domenica 11 ottobre, è stato presentato ufficialmente martedì 29 settembre, presso la Sala Trasparenza del Grattacielo Regione Piemonte.

L'Ippodromo di Vinovo non ospiterà non solo il Derby Italiano del Trotto, ma anche le relative Oaks, ossia la corsa dedicata esclusivamente alle cavalle femmine con tre anni di età, il Grand Prix de l'Uet per i quattro anni e la finale dell'Uet Elite Circuit, una vera e propria finale di Champions League del trotto europeo.

Ogni cavallo può correre questa prova una sola volta nella sua vita, rendendo la vittoria un traguardo in grado di trasformare un giovane puledro in un vero campione. La prima edizione si è svolta nel 1926 a Roma, all'Ippodromo di Villa Glori, con il nome di Derby Reale del Trotto. Dal 2014 si è disputato invece all'Ippodromo Capannelle di Roma, dopo una lunga parentesi storica a Tor di Valle e alcune edizioni all'Ippodromo di Agnano (Na). Nella sua lunga storia, la corsa ha saltato solo un anno a causa della Seconda Guerra Mondiale. La manifestazione giunge pertanto nel 2026 alla sua 99esima edizione e l'Unione Europea del Trotto, di comune accordo con il Masaf, ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ha deciso di affidare a Torino l'organizzazione della competizione, assieme alle altre corse di prestigio internazionale previste nella giornata.

«Il Derby Italiano del Trotto – ha dichiarato l'Assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni - va ad arricchire il palmarès di quei grandi eventi sportivi che il Piemonte ha dimostrato in questi anni di saper attrarre grazie alla competenza organizzativa dei suoi dirigenti, l'eccellenza dei suoi impianti e la capacità di fare rete fra i tanti attori del territorio. Una gara che si appresta a tagliare

il secolo di storia e che per la prima volta arriva in Piemonte è un riconoscimento che ci rende orgogliosi, e di cui ringrazio il ministro Francesco Lollobrigida. Il Derby Italiano del Trotto unisce l'emozione spettacolare delle corse con la scoperta turistica del nostro territorio, offre a famiglie e bambini la possibilità di avvicinarsi al mondo di quell'animale meraviglioso che è il cavallo, mette al centro l'impegno per il benessere animale, valorizza il lavoro della filiera ippica, sposa l'eccellenza enogastronomica nel ricordo della leggenda di Varenne con la solidarietà per i meno fortunati. Per questo siamo orgogliosi di ospitarlo e valorizzarlo come merita».

Per l'evento sono attese delegazioni da tutta Europa, con i migliori trottori francesi, svedesi, italiani e gli americani cresciuti in territorio europeo. Per tutelare il benessere degli animali, i cavalli provenienti dalla Svezia arriveranno via aerea e non via terra con un mezzo cargo speciale, attrezzato appositamente, con a bordo quindici cavalli. Sabato 3 ottobre, con l'organizzazione di Da Campioni Asdps e il patrocinio della Città di Torino, verrà inoltre organizzato un evento di avvicinamento al Derby del Trotto e di sensibilizzazione sul mondo del cavallo. L'appuntamento è dalle ore 15 alle ore 18 al Parco del Valentino di Torino, nell'area verde di fronte alla Promotrice delle Belle Arti, location individuata come luogo più adatto e confortevole per ospitare i cavalli e farli conoscere al meglio dal pubblico, soprattutto dalle famiglie e dai bambini. Saranno presenti tre aree, allestite per ospitare altrettante attività educative.

Sabato 10 ottobre, dalle ore 15, avranno inizio luogo all'Ippodromo di Vinovo le corse di consolazione del Derby e delle Oaks, ossia le prove di contorno riservate ai cavalli che hanno partecipato alle batterie di qualificazione, ma non sono riusciti a qualificarsi per



La presentazione del Derby Italiano al Grattacielo Piemonte e, in piccolo, la locandina dell'evento ippico

la finale.

Domenica 11 ottobre l'Ippodromo aprirà i suoi cancelli già in tarda mattinata, alle ore 11.30, con l'inaugurazione al piano superiore della struttura, della mostra temporanea dal titolo "Il Morso. Dall'origine ai giorni nostri", che vede esposta parte della Collezione Giannelli, considerata la raccolta di oggetti equestri antichi più grande e completa al mondo, comprende migliaia di pezzi di straordinario valore storico, artistico e scientifico.

Le corse avranno inizio alle ore 15 con tre competizioni più "soft" in apertura, per poi lasciare posto alle quattro corse principali: il Derby Italiano del Trotto, le Oaks, il Grand Prix de l'Uet per i quattro anni e la finale dell'Uet Elite Circuit. Durante il pomeriggio, tra una corsa e l'altra, saranno numerose e spettacolari le animazioni a corollario, a partire dall'arrivo di cinque paracadutisti con il lancio dimostrativo a cura della scuola di paracadutismo "Sky Dream Center" di Cumiana. Verranno realizzate parate a cavallo con quattro binomi – cavallo e cavaliere – della Scuola Ufficiale dell'Esercito di Torino e saranno presenti animazioni per i bambini, con la presenza di simpatici pony per il battesimo della sella dei più piccoli. Ricca anche l'offerta enogastronomica della giornata, con tante proposte.



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Casale Monferrato, nidi comunali aperti più a lungo



Grazie alla misura regionale finanziata dal Pr Fse+ 2021-2027, anche i nidi comunali della Città di Casale Monferrato potranno stare aperti più a lungo, con un prolungamento dell'orario nella fascia tra le ore 16:30 e le ore 18. Il Comune alessandrino ha aderito alla misura condividendo appieno l'intento dell'intervento che coinvolgerà nello specifico le strutture per la prima infanzia "Oltreponte", "Porta Milano" e "Valentino". Offrire risposte concrete ed essere più vicini alle esigenze quotidiane delle famiglie con bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Orari più elastici e dunque servizi educativi più flessibili: la misura si inserisce in una più ampia politica a sostegno della riduzione delle disuguaglianze e della partecipazione al mondo del lavoro, nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e professionale. La modulistica per inoltrare la domanda di iscrizione all'attività di prolungamento orario per l'anno scolastico 2026/2027 può essere scaricata al link sottostante.

<https://comune.casale-monferrato.al.it/servizi/nidi-dinfanzia-comunali/>

Le Altre Note
Complesso Conventuale di San Francesco
 VIA XXIV MAGGIO 5 - ALESSANDRIA

3 OTTOBRE
 Ore 21

TEATRO
Laudato sie, mi' Signore
 San Francesco nell'ottocentesimo anniversario

Andrea Pennacchi - Maria Virgillito
 voci recitanti
 Compagnia Artemis Danza
 Monica Casadei coreografia
 Beatrice Marozza violino
 Marco Righi violoncello

Parola, musica e danza si incontrano per dare nuova voce al Cantico delle Creature di San Francesco.

Le voci di Andrea Pennacchi e Maria Virgillito, la danza contemporanea e la musica dal vivo compongono un viaggio poetico e intenso, tra spiritualità, natura e umanità.

4 OTTOBRE
 Ore 18 e ore 21

CONFERENZA SPETTACOLO
Sette domande su San Francesco
 Pubblica indagine sul santo e sulla chiesa che porta il suo nome con Roberto Livraghi

Alessandria partecipa alle celebrazioni per il santo di Assisi, con un'indagine condotta dallo storico alessandrino, Roberto Livraghi, che anticipa l'evento di alcuni studi, strettamente legati al recupero della Chiesa di San Francesco.

Hanno collaborato:
 Franco Ferrari, Corrado Caravita
 e Pierangelo Ferraro (La bottega del suono),
 Giuliano Berti, ASM Contrasto Asti,
 Giorgio Antonini.

Alessandria, fine settimana dedicato a San Francesco d'Assisi

In occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, che ricorre domenica 4 ottobre, ad Alessandria sono in programma due appuntamenti all'insegna della riflessione e della preghiera, della tradizione e della cultura, in un clima di festa e condivisione. A fare da cornice agli eventi, l'ex Complesso Conventuale di San Francesco in via XXIV Maggio 5, luogo mistico e suggestivo, fresco di restauro e di riapertura per accogliere pubblico e cittadinanza. Si parte sabato 3 ottobre alle ore 21, con un'intensa rappresentazione in cui le voci di Andrea Pennacchi e Mara Virgillito si fonderanno alla danza contemporanea e alla musica dal vivo per dare vita ad un'evocativa rivisitazione teatrale ispirata al Cantico delle Creature: un viaggio di forte impatto poetico, umano e spirituale. Le iniziative proseguiranno domenica 4 ottobre con un doppio incontro, uno alle ore 16 e l'altro alle ore 21, in cui si svolgerà una conferenza-spettacolo condotta dallo storico alessandrino Roberto Livraghi che, attraverso "sette domande sul Santo e sulla Chiesa che porta il suo nome", porterà alla luce gli esiti della ricerca che sta conducendo per indagare la chiesa come spazio museale e luogo da vivere. Gli appuntamenti saranno a ingresso libero su prenotazione telefonica al numero 0131-234266 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13), o via mail all'indirizzoservizioculturali.0220@asmcostruireinsieme.it

<https://www.alexala.it/it/eventi/ottavo-centenario-della-morte-di-san-francesco/99e77fa4675fa8cb43e76080db240da5>

Il Parco Paleontologico investe sul futuro con cinque progetti



Nuove zone umide a tutela della biodiversità, piantare alberi e arbusti, sistemare i sentieri, rendere più sicuri i versanti collinari contro il dissesto idrogeologico, valorizzare i siti di interesse paleontologico: è l'impegno a cui sta dando attuazione il Parco Paleontologico Astigiano nelle aree protette del territorio. Sono in tutto cinque i progetti in programma da realizzare in tre anni con i contributi che derivano dal Fesr – Fondo europeo di sviluppo regionale, assegnati dalla Regione Piemonte per interventi ambientali e strutturali di peso nella Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, a Rocchetta Tanaro (Parco Naturale e Vernetto), nei Siti della Rete Natura 2000 Stagni di Belangero e Valmanera (inclusa l'area di Villa Paolina) ad Asti. L'investimento del Parco sull'ambiente tutelato porterà all'acquisto di aree ad alta valenza naturalistica, lotta alle piante invasive, rafforzamento della tutela di specie rare come il Cistus salvifolius (arbusto perenne dalla bellissima fioritura), sistemazione di aree attrezzate per la sosta.

www.astipaleontologico.it

La festa di fine vendemmia a Castagnole delle Lanze

Venerdì 2 ottobre, a partire dalle ore 18 e fino a tarda notte, Castagnole delle Lanze festeggia la fine della vendemmia con un nuovo evento pensato per animare il centro storico e celebrare il territorio. L'iniziativa intitolata Beivè nasce dalla collaborazione tra alcuni locali del paese, Vintriga, Tabaccheria N1, Dinè Enoteca, la Gelateria dell'Antico Mercato, l'associazione Amici del Museo e la Locanda Roma, insieme al Comune di Castagnole delle Lanze, con l'obiettivo di creare un momento di festa condiviso, aperto a tutti, che valorizzi i produttori locali e celebri uno dei periodi più importanti dell'anno per il territorio. Nella stessa serata aprirà al pubblico Andy in Lanze, una mostra dedicata ad Andy Warhol: dal Sacro al Profano, attraverso le foto dello Studio 54 di Allan Tannenbaum. L'ingresso è libero. (Foto credit: Alessandra Pagano).

www.facebook.com/CastagnoleLanze





Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Nigel Thompson racconta la “lana sucida” con Wool Experience



Sabato 3 ottobre Miagliano ospiterà un'iniziativa dedicata al mondo del tessile: al Lanificio F.lli Botto, alle 15.30, si terrà “Il Racconto della Lana sucida”, incontro inserito nella rassegna Wool Experience, promossa da Amici della Lana Aps. Nel corso dell'appuntamento, Nigel Thompson, conosciuto come “Uomo della Lana”, spiegherà che cosa significa lana sucida: quella appena tosata, priva di ogni lavorazione. Originario dell'Inghilterra e da tempo residente nel Biellese, Thompson ha fondato il Consorzio Biella The Wool Company con lo scopo di selezionare, lavorare e valorizzare la lana autoctona, favorendo pratiche attente alla sostenibilità e alla tracciabilità. Nel corso della visita, il relatore condurrà i partecipanti all'interno del magazzino, mostrando il percorso che compie la fibra naturale dall'animale fino alla filiera tessile. Tramite la mostra “Storie di Pecore e di Lana”, nata dall'ampliamento di una precedente esposizione e inaugurata nel 2024, chi parteciperà potrà scoprire le caratteristiche della lana, i passaggi della lavorazione e il ruolo della pecora nella cultura locale. Il racconto di Thompson, arricchito dalla sua esperienza nel settore, metterà in luce l'importanza di una materia che lega territorio, allevamento, artigianato e industria. Per informazioni e prenotazioni, utilizzare il recapito WhatsApp 351.886.2863 o l'indirizzo email amicidellalana@mail.com.
<https://www.amicidellalana.it>



Contemporanea a Biella, gli appuntamenti

A Biella, nei mesi di ottobre e novembre, si terranno nuovi appuntamenti all'interno della rassegna Contemporanea. Il ciclo “I racconti brevi del martedì” torna il 6 ottobre con un incontro su Zadie Smith, seguito il 10 novembre da uno dedicato a Katherine Mansfield. Martedì 20 ottobre viene presentato il libro “Frammenti di un discorso di classe” con Giusi Palomba e Giovanna Prato. Piccola cronaca di un grande sogno”. Giovedì 22 ottobre l'autrice inglese Rachel Cockerell conversa con Barbara Masoni sul suo libro “Sion, Texas. La ricerca di una terra promessa”, un incontro in lingua inglese tradotto da Elena Simonelli. Un nuovo ciclo de “Le Scomposte” prende inizio sabato 14 novembre: Marialaura Simeone, docente e ricercatrice, offrirà una rilettura della figura di Bianca Garufi, importante poetessa e psicoanalista junghiana. “La cassetta degli attrezzi femminista”, curata da Chiara Alessi, Marie Moïse e Giulia Siviero e allestita da Denise Bonapace, testimonia come nella storia del femminismo le donne abbiano saputo creare o adattare oggetti per rispondere a esigenze di difesa e protesta sociale. Le opere di Elham M. Aghili, con l'installazione “Tutto rose e fiori” presso Palazzo Gromo Losa, sono visibili fino al 18 ottobre. Il progetto Contemporanea. Parole e storie di donne nasce da Bi-Box Aps e viene curato da Irene Finiguerra, Barbara Masoni, Stefania Biamonti, Laura Colmegna, Patrizia Bellardone e Mariangela Rossetto.
<https://www.contemporanea-festival.com/>

Un viaggio fra i tesori delle corti mongole con il Museo Leone



Sabato 10 ottobre alle ore 17 al Museo Leone si tiene il terzo incontro di “Un aperitivo alla corte di...”, momento che accompagna il pubblico alla scoperta delle corti più significative della storia. Lo staff scientifico del museo, che organizza la rassegna, guiderà i partecipanti attraverso brevi conferenze dedicate alle dinastie e ai condottieri che hanno influenzato il corso degli eventi. Si esplorano non solo palazzi ed edifici ma anche i protagonisti che animavano queste realtà, svelando vicende appassionanti e a volte tragiche. Nella storica dimora del notaio Leone, il pubblico viene accolto anche con un aperitivo. Nel prossimo appuntamento Luca Brusotto, conservatore del museo, accompagnerà i presenti “alla corte di Gengis Khan”. La corte mongola, definita ordo, all'epoca di Gengis Khan era composta da ghir, ovvero le tipiche abitazioni mobili utilizzate dalle popolazioni nomadi. Questa organizzazione fondata sulla fedeltà tra i guerrieri, basava la propria forza sulla mobilità e sulla flessibilità, simboli di potere. Con il nipote Qubilai Khan, si assiste a una trasformazione: pur mantenendo le tradizioni nomadi, la corte si stabilisce nella città di Khanbaliq, oggi Pechino. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito del Museo Leone o seguire i canali social dell'ente.
<https://www.museoleone.it>



La Giornata del caregiver oncologico

Martedì 6 ottobre nell'Aula magna dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli, si tiene la prima Giornata del caregiver oncologico, iniziativa che l'Asl promuove insieme alla Rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta. L'incontro nasce per offrire attenzione a chi assiste i malati di tumore durante il percorso di cura, valorizzando chi svolge un ruolo centrale accanto ai familiari colpiti dalla malattia. L'evento, gratuito e aperto a tutti, inizia alle 13.30 con accoglienza e buffet di benvenuto. La Direzione strategica dell'Asl e i responsabili dei servizi oncologici aprono la giornata alle 14 con i saluti. I professionisti dell'Asl illustrano quindi il ruolo del caregiver e i suoi bisogni: Lucia Santamaria e Alessandra Peveraro parleranno dell'accompagnamento e della presa in carico, Chiara Saggia e Maria Pia Massa si soffermeranno sulle tappe successive al trattamento terapeutico. Un approfondimento vede protagonista la dimensione psicologica con l'intervento di Giordana Borasio dedicato all'importanza di gestire le emozioni, mentre Signorella Nicosia presenta la rete dei servizi e il progetto Ppff orientato all'aiuto delle famiglie. Nella parte finale dell'incontro saranno protagonisti il benessere del caregiver e le pratiche olistiche con Umberta Amato e Marcella Lorizzo. Dalle 16 alle 16.30 i partecipanti potranno rivolgere domande agli esperti e confrontarsi con il gruppo davanti a un caffè.
www.aslvc.piemonte.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO

Al Teatro Sociale Busca. Il sindaco Gatto: «Orgogliosi di ospitare gli amministratori da tutta la regione»

Alba capitale dei Comuni piemontesi

Sabato 3 ottobre, per un giorno: ospiterà l'assemblea annuale dell'Anci



Da sinistra, il presidente dell'Anci regionale, Davide Gilardino, il sindaco di Alba Alberto Gatto ed il logo piemontese dell'Anci, Associazione nazionale dei Comuni italiani. L'assemblea annuale sarà ospitata sabato 3 ottobre al Teatro Sociale Giorgio Busca di Alba

Sabato 3 ottobre Alba ospiterà la 44ª assemblea annuale di Anci Piemonte, in programma per la mattinata di sabato 3 ottobre, dalle ore 9 alle 14, al Teatro Sociale Giorgio Busca. L'appuntamento costituisce uno dei momenti di massima rilevanza nel calendario dell'Associazione dei Comuni piemontesi, chiamando a raccolta sindaci, amministratori locali e vertici istituzionali per una sessione di approfondimento e dibattito sulle principali tematiche di governance territoriale. Il filo conduttore scelto per l'edizione 2026 è "L'economia dei Comuni. Istituzioni e sistemi produttivi a confronto". Al centro delle relazioni e delle tavole rotonde ci sarà la sinergia tra pubblica amministrazione e mondo dell'impresa, esplorando le politiche locali a supporto dello sviluppo economico, della competitività e della tenuta sociale dei territori.

«Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare ad Alba l'assemblea annuale di Anci Piemonte - dichiara il sindaco

Alberto Gatto - *Riteniamo che il confronto tra Comuni e sistema produttivo sia oggi più importante che mai. Le amministrazioni locali sono chiamate a creare le condizioni perché imprese e comunità possano crescere insieme, mettendo a sistema competenze, infrastrutture, servizi e opportunità. Alba, con la sua storia e la forza del suo tessuto economico, è un luogo particolarmente significativo per affrontare questo tema. L'Amministrazione rivolge un benvenuto a tutti gli amministratori e agli ospiti che arriveranno in città».* Presidente di Anci Piemonte è Davide Gilardino, sindaco di Ronsecco e presidente della Provincia di Vercelli. L'accesso ai lavori della giornata Anci è subordinato all'iscrizione telematica attraverso i canali ufficiali di Anci Piemonte. Le registrazioni resteranno aperte fino a esaurimento delle capienze disponibili.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/alba-ospita-la-44a-assemblea-annuale-di-anci-piemonte>

Intitolata a "Cesara ed Enrico Garbarino"

Un nuovo asilo nido Inaugurazione a Bra

In via Caduti per la Libertà, è già in funzione

Si è svolta a Bra la cerimonia ufficiale di inaugurazione (in foto) del nuovo nido comunale di via Caduti per il Lavoro, intitolato a "Cesara ed Enrico Garbarino".



Una delle grandi opere realizzate a Bra grazie ai fondi Pnrr. Del 1.450.000 euro necessari per realizzare la struttura, infatti, quasi 1,1 milioni di euro sono giusti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, mentre 250 mila euro sono stati finanziati con risorse comunali. Ad aprire la cerimonia il sindaco Gianni Fogliato, che ha espresso una grande soddisfazione per il risultato raggiunto. A fargli eco il provveditore agli studi di Cuneo Umberto Pelassa, che ha rimarcato l'importanza della nuova struttura scolastica. L'ingegner Enrico Tallone, della riartizione lavori pubblici del Comune, a ripercorso le tappe dell'articolato progetto che ha portato alla realizzazione del nido, mentre l'ingegner Roberto Lanzetti, progettista dell'edificio, ha rivelato come a guidare la sua penna sia stata l'idea di realizzare un asilo come se fosse stato da disegnato dai bambini, come una sequenza di stanze tutte da colorare. È toccato poi ad Anna Musso, responsabile delle educatrici della Cooperativa Animazione Valdocco onlus, cui è affidata la gestione operativa della struttura, e alle sue colleghe esprimere soddisfazione per la possibilità di operare in una struttura nuova e all'avanguardia. A chiudere la cerimonia, prima del taglio del nastro e del giro esplorativo all'interno della struttura (già operativa fin dall'inizio di settembre), è stato il presidente dell'Abet Laminati, Bruno Mazzola, marito di Cesara Garbarino. Ancora una volta, infatti, la nota azienda braidese ha voluto sostenere economicamente la realizzazione della struttura dedicata ai bambini finanziando l'acquisto dei giochi da collocare nel giardino.

Celebrazioni in memoria dell'eccidio nazifascista di Boves

Commemorazione dell'eccidio del 19 settembre 1943 a Boves, in ricordo delle vittime del primo eccidio nazifascista avvenuto in Italia. Il paese venne messo a ferro e fuoco per rappresaglia, con 23 morti e l'incendio di circa 300 abitazioni.

Fu la prima rappresaglia tedesca su civili in Italia dopo l'armistizio. Il massacro, orchestrato dalle SS della divisione "Leibstandarte SS Adolf Hitler" guidate dal maggiore Joachim Peiper, mise a ferro e fuoco il borgo, dichiarandolo bersaglio nonostante il tentativo di mediazione pacifica da parte del parroco don Giuseppe Bernardi e dell'imprenditore Antonio Vassallo.

Alla cerimonia di Boves (nelle foto) hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia



e molti sindaci del territorio cuneese. Per la Provincia di Cuneo è intervenuta il consigliere Stefania D'Ulisse. La giornata di domenica 20 settembre ha rappresentato un significativo momento di riflessione collettiva sui valori della memoria, della libertà e della convivenza pacifica. Nel corso delle commemorazioni sono intervenuti i rappresentanti della Scuola di Pace, dell'Anpi e delle comunità gemellate con Boves, richiamando l'importanza di trasmettere alle nuove generazioni il significato storico dell'eccidio e l'attualità dei principi nati dalla Resistenza e consacrati nella Costituzione repubblicana. La cerimonia si è conclusa con la tradizionale messa di riconciliazione celebrata sul sagrato della chiesa parrocchiale, un momento che ogni anno rinnova il messaggio di pace che Boves ha saputo costruire a partire da una delle pagine più dolorose della propria storia.

Giornata mondiale del cuore venerdì 2 ottobre a Savigliano



L'Asl Cn1 partecipa alla Giornata mondiale del Cuore, promuove venerdì 2 ottobre visite cardiologiche, ecocardiogrammi ed elettrocardiogrammi presso l'ambulatorio di Cardiologia, terzo piano, blocco C, dell'ospedale Santa Annunziata di Savigliano, in via Ospedali 5. L'iniziativa, cominciata lunedì 28 settembre, è gratuita e rivolta a uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 65 anni, che non siano già seguiti da centri cardiologici e che abbiano familiari morti in giovane età di morte improvvisa o familiari affetti da cardiomiopatia ipertrofica o dilatativa. Le cardiomiopatie sono malattie del muscolo cardiaco strutturali ed eterogenee. In Italia rappresentano un'emergenza sanitaria silenziosa: si stima che oltre 350.000 persone ne siano colpite.

Sabato 3 e domenica 4 ottobre nelle piazze del Popolo e Santarosa ed all'Ala polifunzionale Morello

Profumo di Festa del Pane a Savigliano

L'arte bianca nelle piazze con un ricco programma: un viaggio tra tradizione, gusto e divertimento



L'inaugurazione della XIII edizione della Festa del Pane di Savigliano si svolgerà alle ore 11 di sabato 3 ottobre, in piazza del Popolo

Sabato 3 ottobre, alle ore 11, in piazza del Popolo a Savigliano prende il via con il taglio del nastro la XIII edizione della Festa del Pane, che sino a domenica 4 ottobre celebra l'arte bianca con un ricchissimo programma di show cooking, approfondimenti e grandi ospiti. Ad anticipare l'inaugurazione, nell'Area Pizza di piazza Santarosa, alle 10, si terrà il talk dedicato a "Il futuro del pane: professionisti a confronto per una filiera in evoluzione", organizzato in collaborazione con Molini Bongiovanni, che vedrà l'intervento di Claudio Bongiovanni e Molini Bongiovanni, Michele Tallone di Universo Bianco e Bonum, Piero Rigucci, presidente dell'Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo, e Flavio Vasserot del Panificio Vasserot e vicepresidente dell'Associazione Panificatori. Durante la due giorni di Festa, all'Area forni di piazza del Popolo si alternano oltre 60 panettieri, che realizzano il pane acquistabile nell'Area panetteria, mentre l'Area Street food and beverage propone tante specialità. Davanti all'Ala Polifunzionale

Lorenzo Morello, l'Area Pane e companatico offre un ricco panel di show cooking, tra cui la partecipazione del "non-chef dei panini" Daniele Reponi. All'interno dell'Ala Polifunzionale, lo spazio è interamente dedicato al gluten free, con stand espositivi e due momenti di approfondimento a cura di Aic Piemonte. In piazza Santarosa, invece, spazio alle eccellenze enogastronomiche e alle specialità del territorio e alle due nuove protagoniste dell'evento, Pasticceria e Pizza, che nelle aree a loro dedicate sono raccontate in diversi show cooking, tra cui quello del pastry chef Tommaso Foglia, noto volto televisivo. Da non dimenticare gli ospiti che intrattengono il pubblico in piazza del Popolo: il sabato ci sono Scarti di produzione ed Elasi e la domenica Jhonny Manfredi. A completare il programma, in piazza Santarosa è presente anche il Ludobus, con attività ricreative dedicate ai più piccoli. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni visitare il sito Internet ufficiale dell'evento www.entemanifestazioni.com.

Un vasto programma con usica, dj set e spettacoli nelle piazze del centro storico "Fino all'Alba" la notte bianca

Una grande festa diffusa per vivere la città alla vigilia del Palio

Sabato 3 ottobre Alba torna a vivere "Fino all'Alba", la Notte Bianca che quest'anno accompagnerà la città verso il Palio degli Asini con una serata di musica, spettacoli e socialità nel centro storico. L'appuntamento, promosso dall'assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Alba, con l'organizzazione e la direzione artistica di Wand Events e la collaborazione di Radio Alba, della Giostra delle Cento Torri, dell'Associazione Alba Sotto le Torri e delle attività del centro storico, coinvolgerà sei piazze con una programmazione diffusa e proposte musicali differenti. Sarà una serata per vivere Alba passeggiando tra le piazze, incontrando generi e atmosfere diverse e lasciandosi accompagnare dalla musica fino a tarda sera, in uno dei momenti più attesi del fine settimana che precede il Palio.

Piazza Risorgimento. Sarà uno dei cuori della serata, con una programmazione firmata Café do Dom. Si parte alle 19 con il format «KaraTiAmo» con Enri B e dj Mario Bianchi, per poi proseguire con lo Shuffle Party con dj Giò Podda. A seguire spazio a «La Casita del Perreox», lo special closing Live Set dell'atteso Dj resident Ncl.

Piazza Michele Ferrero. Il salotto di Piazza Michele Ferrero ospiterà la Playlist dei Borghi by Radio Alba, con la conduzione di Andrea Chi? insieme alla Giostra delle Cento Torri, in un appuntamento che unirà musica, ospiti e atmosfera dedicati al Palio e ai suoi protagonisti.

Piazza Giovanni Falcone. In collaborazione con Hemingway Cocktail Restaurant, la serata sarà animata dal DJ Set di Paolo Malatesta, per accompagnare il pubblico con una proposta musicale varia ed elegante pensata per il pubblico della Notte Bianca.

Piazza Rossetti. In piazza Rossetti spazio al Piano Bar Revival by Fuoco e Farina, per una serata all'insegna delle atmosfere e delle grandi canzoni d'autore.

Piazza Pertinace. Piazza Pertinace proporrà una programmazione articolata che vedrà protagonisti DJ Stark, in collaborazione con Sangiovanni e Divina Wine Bar, e DJ Pallino per L'Insolito Bistrot. A completare la serata sarà il live trio Q the Paralyzed, negli spazi di #SempreInBolla.

Piazza Garibaldi. In piazza Garibaldi spazio al grande live show. In collaborazione con Il Forno di Bosio Caffè, saliran-

no sul palco gli Sky Pilot, una dinamica cover band pop specializzata nei grandi successi dagli anni '90 fino ai giorni nostri, spaziando tra hit internazionali e italiane. Il loro punto di forza è uno show energetico e coinvolgente, pensato per far cantare il pubblico dall'inizio alla fine e trasformare ogni concerto in un'esperienza condivisa. Il repertorio attraversa generazioni e stili, unendo brani iconici ai successi più recenti.

La notte bianca sarà dunque un percorso musicale per tutte le età che, attraversando le vie e le piazze del centro storico di Alba, coinvolgerà pubblici diversi, rendendoli parte integrante dello spettacolo e creando un'atmosfera di festa e partecipazione, verso uno degli appuntamenti più sentiti dell'autunno albeso. Dichiarano il sindaco Alberto Gatto ed il vicesindaco e assessore alla Cultura e al Turismo, Caterina Pasini: «*"Fino all'Alba" è una delle occasioni in cui Alba si ritrova nelle proprie piazze per vivere insieme una serata di festa, con musica e intrattenimento gratuiti e accessibili a tutti. È un appuntamento che permette a persone diverse, famiglie, giovani, residenti e visitatori di condividere gli spazi della città e costruire, anche attraverso momenti semplici di socialità, quel senso di comunità che vogliamo continuare a coltivare. Dopo il rinvio dello scorso settembre abbiamo lavorato insieme agli organizzatori e alle attività coinvolte per individuare una nuova data che permettesse di recuperare la Notte Bianca e di farlo nelle condizioni necessarie per organizzare al meglio la manifestazione. Il 3 ottobre sarà quindi una nuova occasione per vivere il centro storico, con una programmazione diffusa nelle piazze e il coinvolgimento delle attività, degli organizzatori e delle realtà che contribuiscono a rendere Alba una città viva. La collocazione alla vigilia del Palio aggiunge inoltre un significato particolare alla serata, che diventa un primo momento per entrare insieme nell'atmosfera di uno dei fine settimana più importanti dell'autunno albeso. Ringraziamo gli organizzatori, le attività commerciali e tutti coloro che hanno continuato a lavorare con noi per rendere possibile il recupero dell'appuntamento. Ci vediamo il 3 ottobre, nel cuore di Alba, per "Fino all'Alba" e per dare insieme il via al fine settimana del Palio*



PER LA 96ESIMA FIERA DEL TARTUFO BIANCO

Sfilata storica e Palio domenica 4 ottobre ad Alba



La Città di Alba si appresta ad animarsi con una serie di appuntamenti folcloristici nell'ambito della 96ª edizione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, promossi dall'Amministrazione comunale ed organizzati in collaborazione tra l'Ente Fiera di Alba e la Giostra delle Cento Torri, insieme a: Gruppo Storico Città di Alba, Sbandieratori e Musicisti Città di Alba, Borgo del Fumo, Borgo Brichett, Borgo San Lorenzo, Borgo Santa Barbara, Borgo San Martino, Borgo Moretta, Borgo Patin e Tesor, Borgo delle Rane e Borgo Santa Rosalia. Dopo l'elezione della Bela Trifolera il 5 settembre scorso, la grande manifestazione dell'autunno albeso è entrata nel vivo con l'Investitura del Podestà, sabato 26 settembre in piazza Risorgimento.

Domenica 4 ottobre, il grande spettacolo folcloristico dell'anno prende il via al mattino. Alle ore 10.30, in piazza Risorgimento, si terrà l'assegnazione degli Asini ai Borghi per la corsa del Palio degli Asini in programma nel pomeriggio. L'assegnazione è già un'anticipazione del Palio, giocata su antichi schemi e singolari tenzoni, accanto agli asinelli da sorteggiare. Alle ore 14.30, da piazza Michele Ferrero, partirà la grande e attesa sfilata storica, con oltre mille figuranti in costume medievale. Il corteo attraverserà corso Fratelli Bandiera, corso Matteotti e piazza Garibaldi, fino ad arrivare nel campo del Palio, in piazza Senatore Osvaldo Cagnasso, dove ogni Borgo presenterà uno spettacolo della durata di sei minuti davanti al pubblico e alla giuria del Premio Sfilata per la Rievocazione Storica. Alle ore 15 in piazza Cagnasso inizierà quindi la corsa degli asini per la conquista del Palio. Un evento goliardico, nel totale rispetto degli animali, in un'arena piena di colori, costumi, entusiasmo e tifoserie. Sono previste due batterie di corsa e la finale. Il Borgo vincitore si aggiudicherà il drappo, quest'anno firmato dal celebre scultore albeso Riccardo Cordero.

Altro appuntamento molto atteso è il tradizionale Baccanale dei Borghi, in programma sabato 17 ottobre dalle ore 18 alle ore 24 e domenica 18 ottobre dalle 10 alle ore 19. Nel centro storico della città, figuranti in costume accoglieranno il pubblico tra suggestioni antiche, buon bere e buon mangiare. Due giorni di rievocazioni, con la cucina, i giochi e i colori delle attività dei borghigiani, riporteranno alla vita il Medioevo albeso. Oltre a un itinerario ideale tra i vari Borghi, ciascuno dei quali sarà presente con figuranti in costume storico, bandiere e allestimenti a tema, il Baccanale sarà l'occasione per degustare i piatti della tradizione in versione street food. Non mancherà inoltre il divertimento, con ogni Borgo impegnato nell'allestimento di alcuni giochi antichi. Durante la manifestazione è vietata l'apertura e il consumo di bottiglie in vetro. L'evento si terrà anche in caso di maltempo. A chiudere il calendario sarà, domenica 25 ottobre alle ore 15.00 in piazza Risorgimento, il Festival della Bandiera. Le bandiere dei Borghi voleranno al ritmo dei tamburi, accompagnando le affascinanti e complesse esibizioni di sbandieratori e gruppi musicali provenienti da diverse località. Prove di abilità individuali e collettive daranno vita a uno spettacolo di grande suggestione.

Da giovedì 22 ottobre al Filatoio e da venerdì 23 alla Castiglia, le due mostre si concluderanno nel marzo 2027

Sguardi del Novecento nel Cuneese

Le opere fotografiche di Marc Riboud a Caraglio e Robert Capa a Saluzzo



A sinistra: Le Peintre de la tour Eiffel, Paris, 1953 © Marc Riboud / Fonds Marc Riboud au musée Guimet A destra: Robert Capa, [Woman and child running for shelter after an air-raid siren, Bilbao], May 1937. Collection International Center of Photography, New York, Credit Icp/Manhattan Photos

Sguardi sul Novecento si intrecciano negli scatti di due protagonisti indiscussi della fotografia del XX secolo: Marc Riboud e Robert Capa. Gli scatti più significativi dei due fotogiornalisti di Magnum Photos saranno al centro del nuovo doppio progetto espositivo che Fondazione Artea realizza in collaborazione con i Comuni di Caraglio e Saluzzo, articolato in due mostre inedite al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, due luoghi simbolo del patrimonio architettonico cuneese e piemontese. Da giovedì 22 ottobre a lunedì 29 marzo 2027 il Filatoio di Caraglio ospiterà la mostra Marc Riboud. Verso il mondo, mentre da venerdì 23 ottobre a lunedì 29 marzo 2027 la Castiglia di Saluzzo presenterà il percorso Robert Capa. Dentro la storia. Il progetto mette in relazione due grandi protagonisti della fotografia e due luoghi fortemente identitari del territorio, proseguendo il percorso di valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Cuneo attraverso i linguaggi della contemporaneità.

Concepito per dialogare tra loro, le due esposizioni offrono espressioni diverse del Novecento, un secolo attraversato dalla continua tensione fra caos e ordine, conflitto e ricostruzione, grandi avvenimenti storici e vita quotidiana. Due modi diversi di stare di fronte alla realtà e di raccontarne le trasformazioni: Riboud attraverso il viaggio, l'osservazione delle persone, dei gesti, del lavoro e delle società incontrate nel corso di oltre cinquant'anni di attività, Capa con la prossimità all'evento e alla storia nel suo accadere.

La mostra Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio, antico setificio seicentesco e oggi polo culturale e sede del Museo del Setificio Piemontese, riunisce 180 fotografie ed è realizzata in collaborazione con il Musée Guimet di Parigi, dalle cui collezioni provengono tutte le fotografie e i documenti esposti. È curata da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud, sotto la supervisione di Catherine Riboud Chaine, moglie del fotografo. La mostra ha inoltre il patrocinio del Consolato Generale di Francia a Milano e costituisce la prima grande retrospettiva in Italia dedicata all'opera di Marc Riboud dalla scomparsa del fotografo, avvenuta dieci anni fa. L'esposizione è concepita secondo un duplice criterio cronologico e geografico per ripercorrere le principali tappe della carriera del fotografo, dai primi reportage degli anni Cinquanta fino agli ultimi viaggi, alle soglie del XXI secolo, con la Cina a occupare un posto di primo piano. Per oltre cinquant'anni Riboud attraversa il mondo lasciandosi guidare dalla curiosità e facendo della pazienza uno strumento essenziale di conoscenza. Il suo sguardo si posa su luoghi, persone e situazioni con partecipazione, senza forzare la realtà, ma attendendo che siano gesti, volti, posture e dettagli a rivelarne la complessità. A questa disposizione all'osservazione si accompagna una particolare attenzione alla composizione dell'immagine: geometrie, linee, contrasti e rapporti tra le figure diventano elementi attraverso cui costruire una fotografia rigorosa e al tempo stesso poetica. In questo racconto occupa un posto significativo anche il mondo del lavoro, osservato da Riboud nelle sue molteplici forme e nei diversi contesti attraversati nel corso dei suoi viaggi. Un tema che trova una particolare risonanza negli spazi del Filatoio di Caraglio, luogo nato per la produzione della seta e segnato per secoli dalla presenza di uomini e donne, macchine, tecniche e saperi.

Il percorso si completa con documenti di lavoro, tra cui corrispondenza, provini a contatto, stampe di lettura e per i giornali, riviste e materiali audiovisivi che restituiscono il contesto di produzione dei reportage e la voce e il pensiero di Marc Riboud.

La mostra Robert Capa. Dentro la storia, allestita alla Castiglia di Saluzzo, antica fortezza e residenza marchionale, oggi spazio museale e luogo del contemporaneo, è curata da Monica Poggi e realizzata in collaborazione con l'Icp, International Center of Photography di New York, dalle cui collezioni provengono le 100 fotografie esposte. La mostra documenta il lavoro del grande fotografo non solo in quanto testimonianza storica del Novecento, ma come momento decisivo nella definizione di un nuovo linguaggio del fotogiornalismo. La retrospettiva si articola in sette sezioni e comprende scatti iconici e opere meno note, offrendo una visione ampia e articolata della sua evoluzione professionale e della varietà dei contesti in cui Capa ha operato. Il progetto assume l'opera di Capa come punto di svolta nella trasformazione del rapporto tra immagine, evento e spettatore: non più una fotografia concepita come osservazione distante, ma una pratica visiva fondata sulla prossimità, sul coinvolgimento diretto e sulla capacità di rendere il pubblico partecipe della scena rappresentata. In questa prospettiva, il lavoro di Capa appare centrale non soltanto per la storia della fotografia di guerra, ma più in generale per l'evoluzione della cultura visiva contemporanea.

Fondato nel 1974 da Cornell Capa, l'International Center of Photography nasce con l'obiettivo di preservare e promuovere l'eredità della "concerned photography", una fotografia attenta alle questioni sociali e politiche e alla capacità delle immagini di contribuire alla conoscenza e alla comprensione del mondo. Il dialogo tra le due mostre mette a confronto due differenti modi di attraversare e raccontare il Novecento. Marc Riboud tende a osservare ciò che precede, accompagna o segue questi momenti di rottura, soffermandosi sulle persone, sul lavoro, sulle forme di organizzazione della società e sulla quotidianità; Robert Capa, invece, si colloca spesso nel punto di massima intensità dell'evento, quando la storia irrompe nella vita degli individui. Ne emergono due sguardi differenti su un secolo continuamente attraversato dalla tensione fra caos e ordine. Il confronto risulta particolarmente evidente nei nuclei dedicati a paesi come la Cina e il Giappone, dove le due mostre presentano fotografie realizzate dagli autori negli stessi contesti geografici, ma in momenti differenti. Questo accostamento consente così di osservare, attraverso due prospettive autonome, situazioni e fasi diverse della storia del Novecento. Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio è un progetto della Fondazione Artea, realizzato in collaborazione con il Comune di Caraglio, curato da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud. Robert Capa. Dentro la storia alla Castiglia di Saluzzo è un progetto del Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, curato da Monica Poggi e realizzato in collaborazione con l'Icp, International Center of Photography di New York.

https://www.autorivari.com/sguardi-sul-novecento-in-provincia-di-cuneo-le-retrospettive-su-due-grandi-maestri-della-fotografia-marc-riboud-e-robert-cap/?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_source_platform=mailpoet&utm_campaign=

DA SABATO 3 A VENERDÌ 30 OTTOBRE IN 5 COMUNI

Festival del Rumore con un ricco cartellone



Torna da sabato 3 a venerdì 30 ottobre la quinta edizione del Festival del Rumore, la significativa rassegna promossa da La Voce di Elisa Odv e dedicata agli eventi per la Giornata Mondiale della Salute Mentale, diffusa nei Comuni di Savigliano, Saluzzo, Fossano, Racconigi e Cavallermaggiore.

Il ricco cartellone prende ufficialmente il via sabato 3 ottobre, dalle 10,15 alle 16, al Parco Graneris di Savigliano, con la giornata inaugurale intitolata "Prisma di Benessere", un'immersione nel verde che offre laboratori di acchiappasogni, incontri di montagnaterapia con i Barbabuc, sessioni di forest bathing, pet therapy con la cagnolina Nina, letture creative per famiglie e approfondimenti sulla nutrizione e sul sonno. La manifestazione prosegue sabato 10 ottobre, alle ore 20,45, al Cinema Teatro Magda Olivero di Saluzzo, con la proiezione del docufilm "Amica di salvataggio", diretto da Nanni Delbecchi, con la voce narrante di Lella Costa, dedicato alla vita di Alessandra Appiano e alle sfide legate ai disturbi dell'umore. Il secondo appuntamento a Savigliano è fissato per sabato 17 ottobre, dalle 19,30, negli spazi di Palazzo Longis con Rumors, una vivace serata di musica, giovani e street food che propone la live band dei The Kollege, il dj set di Maledetti Giovani e il laboratorio creativo Paint & Sip guidato dall'artista visiva Bianca Belluzzo. Si passa poi a giovedì 22 ottobre, alle ore 20,45, all'Aula Magna dell'Iis Vallauri di Fossano, dove si terrà l'importante incontro di approfondimento intitolato "Pensieri a 1000, oltre i pregiudizi sull'Adhd", con la partecipazione della psichiatra Raffaella Mondola, della psicologa Viola Pellegrino e del chinesologo Federico Lo Giudice per esplorare risorse e sfide di questo disturbo in giovani e adulti. Venerdì 23 ottobre, alle ore 21, la Soms di Racconigi ospiterà la presentazione del romanzo Il sole nelle pozzanghere di Matteo Bussola, scrittore, illustratore e conduttore radiofonico, introdotto dal medico psichiatra Gianni Rognano e moderato dalla giornalista Federica Bassignana. Il festival si concluderà venerdì 30 ottobre, alle ore 21, al Teatro San Giorgio di Cavallermaggiore con un'intensa performance teatrale sulle dinamiche comunicative e relazionali tra genitori e figli, curata insieme alla psichiatra e psicoterapeuta Federica Botta nel quadro del progetto Polis. Un mese di appuntamenti gratuiti pensati per la comunità, per prendersi cura del benessere mentale ed emotivo, combattere lo stigma e riscoprire il valore profondo dell'ascolto reciproco.

PER CONSENTIRE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

A Ceva la Casa della Comunità temporaneamente trasferita

Al fine di consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione



dell'edificio che ospita la Casa della Comunità di Ceva, a decorrere dalle ore 20 di giovedì primo ottobre l'ambulatorio della Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) sarà trasferito temporaneamente nell'ala di edificio prospiciente il cortile interno, raggiungibile da via XX Settembre lato stazione.

Sabato 10 ottobre al Teatro Civico di Busca e domenica 11 nella sala dell'Info-Ecopoint di Macra

Il paesaggio e le Terre Alte

Evento promosso da Alpivive, che esce da Dronero ed approda in Valle Maira

Sabato 10 ottobre il Teatro Civico di Busca ospiterà la giornata di apertura della terza edizione del convegno di Alpivive dal titolo "Paesaggio: spazio di vita", dedicato al futuro delle Terre Alte e che proseguirà domenica 11 ottobre a Macra, nella Sala dell'Info-Ecopoint e con una visita sul campo ai terrazzamenti. Il progetto è promosso dal Centro Studi Cultura e Territorio Aps e dall'Agenzia di Sviluppo Locale di Afp Scarl, in collaborazione con la Regione Piemonte e vedrà alternarsi undici interventi condotti da docenti, ricercatori, tecnici e amministratori di fama internazionale.

Quest'anno Alpivive esce dai confini droneresi, dove il progetto è nato, per raggiungere l'imbocco e la parte centrale della Valle Maira.

Un'occasione per ampliare le sinergie sul territorio e diventare vero e proprio laboratorio di ricerca e azione culturale dedicato alle "terre alte", in grado di superare la concezione puramente naturalistica o estetica per rimettere al centro il paesaggio come "spazio di vita" inteso come una complessa costruzione culturale nata dall'interazione quotidiana tra comunità, storia e ambiente. Attraverso un dialogo fortemente interdisciplinare, che intreccia architettura, urbanistica, filosofia e culture locali il progetto non si limita a descrivere la montagna, ma attiva un ciclo continuo di pensiero e sperimentazione. «Non basta domandarci quale montagna vogliamo lasciare a chi verrà dopo di noi. Dobbiamo chiederci quali condizioni siamo disposti a costruire oggi perché qualcuno possa scegliere di restare, tornare o arrivare e fare della montagna il proprio spazio di vita» sottolinea Marco Gallo, assessore della Regione Piemonte allo Sviluppo e Promozione della Montagna, nella sua prefazione al volume.

La manifestazione si inserisce nella più ampia cornice del progetto Alpivive, nato nel 2024 per contrastare lo spopolamento e la fragilità dei servizi montani attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, delle risorse ambientali e della cooperazione transfrontaliera. «Per Busca è un piacere e un onore accogliere questa iniziativa. Ospitare una parte del convegno Alpivive significa aprire la nostra città a un confronto di respiro internazionale e contribuire, attraverso l'ospitalità e la partecipazione, a una riflessione concreta sul futuro delle terre alte e sul valore dei nostri territori» afferma il sindaco di Busca Ezio Donadio. L'evento diventa così un ponte tra sguardi differenti, capace di sollevare nuove domande, generare relazioni e progettare possibilità concrete per il futuro del territorio e sarà l'occasione per la presentazione del volume "Paesaggio: spazio di vita", terzo capitolo della collana editoriale "Quaderni di Alpivive" curata dall'antropologo alpino Annibale Salsa. «Siamo particolarmente lieti di ospitare una giornata di studio di questo livello. La qualità e la varietà dei contributi proposti da Alpivive, con studiosi e professionisti di alto profilo, rappresentano un'importante occasione di confronto sul paesaggio come spazio di vita, capace di intrecciare cultura, identità e futuro dei nostri territori» conclude l'assessore alla Cultura di Busca.

Il programma prenderà il via sabato 10 ottobre al Teatro Comunale di Busca, dove, dopo il ritrovo e i saluti istituzionali



Li previsti per le 9,30, i lavori entreranno nel vivo alle 10 con l'intervento di Annibale Salsa, intitolato "Il territorio come costruzione culturale fra società e ambiente naturale". A seguire, alle 10,30, Emanuela Schir relaziona sul tema "Coltivare relazioni". Alle 11,30 Gianluca Cepollaro e Luca Mori affronteranno l'"Educazione al paesaggio come spazio di vita", per poi lasciare la parola alle 12 a Federica Burini, che illustrerà "I paesaggi montani di fronte alle sfide globali: nuovi processi di governance per un'abitabilità generativa". Il caso delle Orobie bergamasche". La sessione pomeridiana si aprirà con Giovanni Tesio e la sua "Letteratura e montagna: una modesta incursione in un tema sconfinato". Alle 15,30 sarà la volta di Paolo Castelnuovi, con la riflessione "La montagna sarà una severa maestra (Ricordando Heinlein e la sua Luna)", seguito alle 16 dall'esperienza di Federico Chierico e Federico Rial su "Paysage à Manger: ricerca, agroecologia e paesaggio a Gressoney Saint Jean". Gli ultimi due interventi della giornata saranno alle 17 con Wolfgang Von Klebelsberg, che parlerà di "Overtourism nello spazio alpino: pressioni, conflitti e prospettive di governance delle destinazioni turistiche", mentre alle 17,30 Bruno Zanon si soffermerà su "Il paesaggio, progetto collettivo".

Domenica 11 ottobre a Macra, nella Sala dell'Info-Ecopoint di piazza Marconi, l'appuntamento è fissato per le 10 con i saluti istituzionali, cui seguirà la relazione di Sébastien Giorgis su "I paesaggi terrazzati, un'immensa diversità nel mondo, in Europa e nelle Alpi". Alle 10,30 Antonia Teresa Spanò e Andrea Maria Lingua interverranno su "Geomatologia e paesaggi alpini", seguiti alle 11 da un approfondimento a cura di Alissa Meinero. Seguirà, dalle ore 11,30, una visita sul campo, a partire dalle 11:30, per ammirare da vicino i terrazzamenti di Tommaso Del Negro. La partecipazione a entrambi gli incontri è ad ingresso libero fino a esaurimento posti. Per ulteriori dettagli e informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa curata dal Centro Studi Cultura e Territorio Aps, scrivendo all'indirizzo e-mail info@centrostudicest.it o contattando il numero 0171-912069.



Da lunedì 5 a venerdì 9 ottobre a Cuneo

Quinto incontro internazionale per la Rete della Città Michelin

Arriveranno da 12 Paesi di tutto il mondo

Cuneo si prepara ad accogliere un grande appuntamento di respiro internazionale dedicato alle sfide della sostenibilità. Da lunedì 5 a venerdì 9 ottobre la città ospiterà, infatti, il 5° Incontro Internazionale della Rete delle Città Michelin, che vedrà giungere in città oltre 120 partecipanti in rappresentanza di 15 città provenienti da 12 Paesi del mondo. Al centro dell'incontro ci sarà il tema "Acqua, energia e cibo sostenibili: sfide globali e soluzioni locali", tre ambiti strettamente connessi che oggi chiamano le città a confrontarsi su nuove strategie, esperienze e possibili soluzioni. Per alcuni giorni Cuneo sarà sede di un confronto nel quale territori diversi potranno condividere esperienze, buone pratiche e progetti sviluppati a livello locale. Non mancheranno i grandi ospiti: alla cerimonia di apertura di martedì 6 ottobre alle 9,30 presso il teatro Toselli di Cuneo sono attesi, infatti, Fabrizio Testa (Ad Borsa italiana) e Barbara Nappini (presidente nazionale Slow Food), che, moderati dal giornalista Francesco Antonioli, discuteranno sul tema "Il futuro nelle nostre mani: governi locali e risorse del pianeta". L'evento inaugurale è aperto alla cittadinanza. Le delegazioni attese in città arriveranno da Spagna, Canada (Nuova Scozia e Québec), Giappone, Stati Uniti (South Carolina e Oklahoma), Germania, Francia, Ucraina, Brasile, Italia e Norvegia.

«La presenza a Cuneo di delegazioni provenienti da realtà così diverse e lontane tra loro racconta meglio di qualsiasi numero la dimensione di questo appuntamento – sottolineano congiuntamente il sindaco Patrizia Manassero e il vicesindaco Luca Serale –. Dall'Europa al Nord America, dal Sud America fino all'Asia, saranno rappresentati città e territori che vivono contesti differenti, ma che si trovano ad affrontare sfide comuni. Per alcuni giorni Cuneo sarà quindi un punto di incontro internazionale, nel quale esperienze, competenze e buone pratiche potranno incrociarsi e generare nuove occasioni di confronto e collaborazione. È una dimensione che dà pienamente il senso dell'importanza dell'Incontro della Rete delle Città Michelin e del ruolo che Cuneo si prepara a svolgere come città ospitante».

La Rete Internazionale delle Città Michelin, nata nel 2014, riunisce città di diversi Paesi accomunate dalla presenza sul proprio territorio di insediamenti produttivi Michelin. Nata per rafforzare gli scambi e la cooperazione internazionale tra queste realtà, la Rete promuove il confronto e la sperimentazione condivisa su temi di interesse comune, coinvolgendo, oltre alle amministrazioni, anche gli attori economici, accademici, culturali e associativi dei territori.

Cuneo fa parte della Rete fin dalle sue origini e negli anni ha partecipato alle diverse occasioni di confronto internazionale. L'incontro del 2026 rappresenta una nuova tappa di questo percorso e, allo stesso tempo, porterà in città rappresentanti di realtà internazionali con cui condividere esperienze e progettualità. Gli incontri della Rete sono pensati come occasioni di confronto concreto tra territori: accanto agli approfondimenti sui temi scelti, sono previsti infatti momenti di scambio di buone pratiche, laboratori, incontri con esperti e visite ad alcune esperienze sviluppate dalla città e dal territorio ospitante.

Concludono Manassero e Serale: «L'appuntamento cuneese, in un incontro che porterà nel capoluogo della Granda amministratori, rappresentanti delle città e partner internazionali, sarà un'occasione per mettere in relazione la dimensione internazionale della nostra città, condividendo le esperienze e le competenze del territorio, sui temi – la gestione dell'acqua, la transizione energetica e la sostenibilità dei sistemi alimentari – che interessano oggi comunità e amministrazioni a tutte le latitudini».



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Un ricco programma per l'ottobre al Circolo dei lettori di Novara



Il Circolo dei lettori di Novara lancia il programma di ottobre con una serie di appuntamenti letterari, musicali e cinematografici, rivolti a chi ama i libri, il confronto e la cultura. Le iniziative si svolgeranno al Castello Sforzesco, dove Fondazione Circolo dei lettori, con il sostegno di Regione Piemonte e Città di Novara, disegna un fitto calendario. Oltre agli incontri con autori come Luca Mastrantonio, Santiago Gamboa, Alan Friedman, Anna Pavignano, Maria Grazia Calandrone e Rosario Pellicchia, molte attività saranno dedicate alla lettura condivisa e all'approfondimento. Dall'inizio del mese, le case editrici piemontesi presenteranno il meglio della loro produzione durante l'Independent Book Tour, valorizzando così l'editoria indipendente regionale. Nei fine settimana, il pubblico potrà immergersi nel cinema tratto da grandi romanzi: il ciclo dedicato a Stephen King, a cura di Roberto Gallaurese, unirà racconto e proiezione. Conversazioni in inglese, con Rosanna Miramonti, favorirà l'apprendimento della lingua attraverso la lettura di libri. Nel corso del mese incontri come "Gli Americani" permetteranno di esplorare i legami tra letteratura, cinema e musica, inaugurando la rassegna con il celebre "Il grande Gatsby" di Fitzgerald. Anna Pavignano proporrà la storia di una donna al fronte, mentre Maria Grazia Calandrone racconterà la sfida di una madre per il futuro della figlia.

<https://novara.circololettori.it/>



Al via il Salotto della Cultura di Novara

La Provincia di Novara ha lanciato la nuova edizione de "Il Salotto della Cultura", ciclo di seminari che tra ottobre e novembre vedrà riunite le associazioni culturali del territorio a Palazzo Natta. L'obiettivo dei tre incontri, realizzati in collaborazione con Cst Novara-Vco Ets, risponde alla necessità di offrire strumenti pratici e occasioni di formazione, affrontando aspetti complessi ma essenziali per la gestione delle realtà associative. Il programma si apre sabato 10 ottobre, quando Federico Nicola condurrà un approfondimento sulla gestione della privacy nei contesti culturali e associativi. Seguirà, il 24 ottobre, un incontro con Gianluca Vacchini, segretario generale di Fondazione Comunità Novarese. L'attenzione si sposterà sulle strategie di fundraising e sulla sostenibilità economica. La chiusura del ciclo è prevista per sabato 14 novembre, quando la Società Italiana Autori ed Editori illustrerà gli adempimenti Siae e le norme sulla proprietà intellettuale. Tutti i seminari avranno luogo a Palazzo Natta, sede della Provincia di Novara, con inizio alle ore 9.45. Oltre a fornire risposte concrete, la nuova edizione conferma la volontà della Provincia di Novara e del Cst di accompagnare e valorizzare la rete associativa locale. Il vicepresidente della Provincia, Andrea Crivelli, ha sottolineato l'importanza di sostenere le realtà culturali non solo nell'attività creativa, ma anche nei tanti aspetti organizzativi e amministrativi che concorrono al successo dei progetti. Anche Daniele Giaime, vicepresidente Cst Novara-Vco, ha ribadito come la formazione e il confronto rafforzino le competenze.

<https://www.provincia.novara.it>

A Verbania una mostra sull'architettura sostenibile



L'Ordine degli Architetti delle province di Novara e Verbano Cusio Ossola, insieme alla Commissione Cultura del Vco e al Museo del Paesaggio di Verbania, organizza per il 10 ottobre la manifestazione "Architettura sostenibile. Gli architetti si raccontano". L'iniziativa si inserisce nell'evento nazionale "Open studi aperti 2026", promosso dal Consiglio nazionale, che invita architetti di tutta Italia ad aprire i propri studi alla cittadinanza nelle giornate del 9 e 10 ottobre, con lo scopo di riflettere sul tema dell'architettura condivisa e del dialogo tra cittadini, istituzioni e professionisti. La Commissione Cultura del Vco ha deciso di organizzare una mostra collettiva, invitando iscritti e studi a presentare progetti capaci di unire qualità architettonica e principi della sostenibilità ambientale. L'iniziativa, ospitata a Casa Ceretti in via Roma 42 a Verbania Intra, vedrà esposti venti progetti rappresentativi di una visione ampia della sostenibilità. La mostra sarà visitabile dalle 10 alle 22. Alle 17 partirà un Open Talk, momento interattivo tra progettisti, aziende e pubblico per discutere il contributo che l'architettura può offrire all'ambiente. Dalle 18.30 tutti potranno partecipare a un aperitivo con djset.

<https://www.museodelpaesaggio.it/>



Regio Insubrica, la presidenza passa al Piemonte

Il passaggio di presidenza della Comunità di lavoro Regio Insubrica dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte ha segnato alcune scelte strategiche: rafforzare la collaborazione transfrontaliera su mobilità, infrastrutture e cooperazione economica, consolidare la programmazione Interreg Italia-Svizzera e promuovere il turismo integrato dell'area dei laghi e delle montagne. È quanto emerso durante l'Assemblea generale tenutasi il 24 settembre al Collegio Mellerio Rosmini di Domodossola. Nel corso dell'evento, la Comunità ha riconfermato il proprio ruolo di sede di confronto su tematiche legate a ambiente, mercato del lavoro e gestione delle emergenze. Il bilancio del mandato della Lombardia, illustrato dal presidente uscente Massimo Sertori, ha evidenziato risultati nella tutela delle acque e nella gestione dei laghi, nello sviluppo dei collegamenti tra Italia e Svizzera e nella collaborazione per la gestione della fauna e delle emergenze sanitarie. Con l'avvio della nuova presidenza, Alberto Preioni ha ribadito, in rappresentanza della Regione Piemonte, la volontà di raccogliere le istanze dei territori per trasformarle in progetti condivisi: priorità verranno date a mobilità, formazione, sostegno alle imprese, valorizzazione dei patrimoni naturali, promozione turistica congiunta e sviluppo di infrastrutture, per una crescita comune che superi i confini amministrativi.

www.provincia.verbania.it

La Mole Antonelliana



TORINO

La Fondazione Circolo dei lettori festeggia vent'anni



Intelligenza Naturale è il titolo della stagione 2026/2027 della Fondazione Circolo dei lettori. Da 20 anni, tutti i giorni, per undici mesi l'anno, il Circolo dei lettori e delle lettrici è uno spazio permanente di cultura nel quale la letteratura, le parole, l'ascolto del pensiero e delle arti sono diventati un mezzo di comprensione e interrogazione. Sabato 3 ottobre, *Venti futuri* è la giornata di festa per i 20 anni del Circolo dei lettori e delle lettrici. Un'intera giornata di appuntamenti diffusi in città, ad ingresso libero fino a esaurimento posti, tranne due in programma al Circolo, per cui è necessaria la prenotazione. La programmazione proseguirà fino all'estate 2027 nella sede centrale a Torino, a Palazzo Graneri della Rocca, e nella sede di Novara al Castello Sforzesco, oltre alle tante attività del Circolo fuori dal Circolo a partire dai festival della Fondazione Scarabocchi, *Torino Spiritualità*, *Radici*, *Festival del Classico* e *Francesissimo*, in calendario fino al 31 gennaio 2027 in teatri, cinema, musei, luoghi di culto, spazi della cultura. La Fondazione Circolo dei lettori è un progetto di Regione Piemonte, con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Fondazione Crc, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino.

www.circololettori.it

Beautiful Mind al Museo Nazionale del Cinema



Il Museo Nazionale del Cinema presenta *Beautiful Mind*, nuovo ciclo di incontri condotto dal direttore Carlo Chatrian al Cinema Massimo. Alcune delle personalità che animano la vita culturale torinese (e non solo), provenienti da istituzioni di ambiti e discipline differenti, sono invitate a raccontarsi attraverso il dialogo e il cinema, scegliendo uno dei film a loro più cari. Arte contemporanea, archeologia, musica, letteratura e patrimonio artistico sono alcuni dei territori che *Beautiful Mind* metterà in relazione con il cinema. Il primo appuntamento è in programma il 5 ottobre con Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che ha scelto *The Square* di Ruben Östlund. Il 12 novembre sarà la volta di Christian Greco, direttore del Museo Egizio, con *I dieci comandamenti* di Cecil B. DeMille, mentre il 14 dicembre Lorenza Bravetta, direttrice del Mauto, Museo Nazionale dell'Automobile, presenterà *Film Blu* di Krzysztof Kieślowski. Nei mesi successivi *Beautiful Mind* proseguirà con Mathieu Jouvin, Sovrintendente del Teatro Regio di Torino, Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo e Direttore Generale Gallerie d'Italia, Giuseppe Culicchia, direttore della Fondazione Circolo dei Lettori e Chiara Teolato, direttrice de La Venaria Reale.

www.museocinema.it

Al via la stagione di Flic Scuola di Circo



E' ai nastri di partenza la nuova stagione di spettacoli della Flic Scuola di Circo presso lo Spazio Flic, Centro Internazionale per le Arti Circensi a Torino (via Niccolò Paganini 0/200, Torino). Ad aprire la stagione, dal 2 al 4 ottobre, è un appuntamento di particolare rilievo internazionale: l'anteprima italiana di *Solo*, nuova creazione di Pepijn Ronaldo, esponente della settima generazione dello storico Circus Ronaldo, presentata a Torino prima della première mondiale in Belgio. Nel weekend inaugurale torna anche Cross-over, l'incontro dedicato al circo come espressione artistica plurale, quest'anno alla terza edizione con il sottotitolo *#Storie*. Il programma proseguirà con quattro nuove creazioni di *Circo in Pillole*, la storica rassegna-tirocinio attraverso la quale gli allievi e le allieve dei corsi professionali lavorano con registi e coreografi di grande esperienza. La Flic Scuola di Circo di Torino, fondata nel 2002 dalla Reale Società Ginnastica di Torino, è stata la prima scuola professionale di circo contemporaneo in Italia. La stagione di spettacoli, dal titolo *Caleidoscopio* viene realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fondazione Compagnia di San Paolo e con il patrocinio della Città di Torino e della Circoscrizione 6 – Barriera di Milano.

<https://flicscuolacirco.it>

World Press Photo all'Accademia Albertina



Fino al 13 dicembre, negli spazi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, è protagonista la mostra *World Press Photo*, che raccoglie i migliori scatti del 69° *World Press Photo Contest*, il prestigioso concorso internazionale punto di riferimento del fotogiornalismo mondiale. Ogni edizione del concorso premia i migliori fotografi professionisti e documentaristi che, attraverso immagini di straordinaria forza narrativa, raccontano gli eventi, le sfide e le trasformazioni che hanno segnato l'anno. A Torino sono esposte 144 fotografie realizzate dai 42 autori premiati, selezionati tra 57.376 immagini presentate da 3.747 fotografi provenienti da 141 Paesi. Le opere sono state valutate da una giuria di esperti, secondo un rigoroso processo di selezione basato su eccellenza visiva, qualità del racconto giornalistico e pluralità delle prospettive. La mostra è organizzata a Torino, per il decimo anno consecutivo, da Cime, Brand Ambassador della World Press Photo Foundation per l'Italia, con l'obiettivo di promuovere la cultura, il dialogo e la valorizzazione dei territori attraverso il linguaggio della fotografia. Le immagini premiate sono state realizzate per alcune delle più autorevoli testate internazionali come *Reuters*, *Associated Press*, *The New York Times*, *Le Monde* ed *El País*.

www.worldpressphototorino.it

Quattro concerti a Villa della Regina



Il Salone d'Onore di Villa della Regina accoglie *Lingos - Dialoghi acustici in Villa*, la rassegna musicale ideata e diretta dal musicista Simone Garino, che, tra ottobre e novembre, porta nella residenza quattro appuntamenti dedicati a linguaggi diversi della musica contemporanea. Tutti i concerti si svolgono in forma acustica, lasciando che lo straordinario riverbero naturale dell'ambiente entri nel dialogo con i musicisti e contribuisca alla costruzione dell'ascolto. Jazz d'avanguardia, pop sperimentale, art-folk e improvvisazione sono le diverse traiettorie di un programma che mette in relazione artisti e formazioni differenti, ma anche la musica contemporanea con la storia della Villa. Il primo appuntamento è venerdì 2 ottobre, alle 19.30, con Eloisa Manera e Roberto Cecchetto, due protagonisti dell'avanguardia jazzistica italiana. Venerdì 30 ottobre sarà la volta di Lastanzadigreta, collettivo torinese di cinque musicisti che intreccia canzone d'autore e pop sperimentale. La rassegna proseguirà venerdì 6 novembre, per concludersi poi sabato 21 novembre. Gli appuntamenti sono accompagnati dall'apertura straordinaria serale di Villa della Regina e dei Giardini fino alle ore 21.30.

www.facebook.com/DRMuseiPIE/posts/arte-natura-musica-e-letteratura-tornano-a-dialogare-negli-spazi-di-villa-della-1603777798458152/

Torna il Festival delle Colline Torinesi



Da martedì 6 a domenica 18 ottobre torna il *Festival delle Colline Torinesi*, giunto alla sua trentunesima edizione con un anno segnato da molte novità, che si concretizzano in tredici giorni di fitta programmazione teatrale, tra spettacoli, incontri e presenze interazionali, con tante prime nazionali. Il rinnovamento organizzativo e artistico si accompagna alla condirezione di Isabella Lagattola e Federica Rosellini, figure appartenenti a generazioni differenti ma accomunate da un percorso legato alla creazione contemporanea. Il Teatro Astra, sede di Tpe, diventa il cuore della manifestazione, offrendo al pubblico tre sale distinte ricavate da un utilizzo non convenzionale degli spazi teatrali, a cui si uniscono Fondazione Merz e Coro di Santa Pelagia. Il programma propone in tutto diciannove momenti performativi, con undici prime nazionali, masterclass e incontri, insieme a numerosi artisti e artiste presenti per la prima volta in Italia. Tra i protagonisti figurano nomi internazionali per la prima volta in Italia come Janaina Leite, Núria Guíu Sagarra, Schoß Company, Marco Donnarumma e Margherita Peveri. Inaugura il cartellone alla Fondazione Merz *Credere alle maschere* di Romeo Castellucci, lavoro che mette in relazione immagine, legge e responsabilità collettiva.

www.fondazionetpe.it/festival-delle-colline-torinesi

Con Atelier dei Moderni i Maestri del '900 a Venaria



Da venerdì 2 ottobre 2026 a domenica 14 febbraio 2027 alla Reggia di Venaria approda la mostra *Atelier dei Moderni - Matisse, Braque, Picasso, Bacon*. Il progetto biennale, che vede il Consorzio della Venaria Reale coinvolto nel dialogo con alcune istituzioni culturali francesi, continua con una mostra di grande richiamo, basata sulle collezioni del Museo di BeauxArts di Lione. Un affascinante viaggio nella pittura del Novecento, che esplora l'evoluzione dell'arte moderna europea. La mostra, attraverso una selezione di opere di maestri assoluti come Henri Matisse, Pablo Picasso, Georges Braque, André Derain, Jean Dubuffet, Wifredo Lam, Hans Hartung, Simon Hantaï, Francis Bacon e molti altri, mette in luce le profonde trasformazioni del linguaggio artistico del secolo scorso: dalla ricerca della purezza delle forme e del colore fino alle tensioni drammatiche dell'Espressionismo e dell'arte figurativa postbellica. Un'occasione per cogliere gli aspetti della libertà creativa e della rivoluzione estetica che hanno segnato l'arte del Novecento. Alcune delle opere esposte evocano direttamente l'atelier, uno spazio cardine, fulcro di creazione e sperimentazione e al contempo di dialogo e relazioni tra artisti. Il tema sarà anche al centro di un articolato programma di laboratori e percorsi educativi per ragazzi.

www.lavenaria.it

Fungo in festa a Giaveno



Fino a domenica 11 ottobre, a Giaveno è protagonista *Fungo in Festa*, con la Fiera del Fungo Porcino, giunta con successo alla sua 45ma edizione, che diventa quest'anno Nazionale. Un evento che cresce ad ogni edizione grazie alla sinergia tra la Città di Giaveno e la Pro Loco, raccontando il territorio e le sue eccellenze, con un intenso programma di appuntamenti. Conosciuto ed apprezzato da secoli - le prime tracce della sua diffusione alla corte sabauda risalgono al 1628 - il fungo porcino di Giaveno deve la sua fama all'alta qualità del prodotto, data dalla favorevole combinazione di elementi quali il suolo e il clima. La manifestazione che lo celebra sarà inaugurata venerdì 1° ottobre con l'apertura del PalaFungo a cura della Proloco di Giaveno, da quest'anno nella nuova location dell'Istituto Pacchiotti, nella via omonima al numero 51. All'interno della struttura saranno ospitate serate e cene con gustosissimi menu a base di fungo porcino. Domenica 4 ottobre si terrà la Fiera commerciale d'autunno nel centro storico e con la Fiera AgriME. Fulcro dell'evento, domenica 11 ottobre, la Fiera Nazionale del Fungo Porcino nel centro storico.

www.visitgiaveno.it/fungo-in-festa-2026-fiera-nazionale-del-fungo-porcino

Festival dell'Innovazione e della Scienza a Settimo Torinese



A Settimo Torinese, da domenica 4 a domenica 11 ottobre, sarà di scena il *Festival dell'Innovazione e della Scienza*. La XIV edizione è dedicata al tema "Reazioni", che mette in relazione fenomeni scientifici, trasformazioni tecnologiche e dinamiche sociali, partendo dall'idea che ogni cambiamento possa generare conseguenze e nuove connessioni. Tanti gli ospiti attesi, fra cui molti volti noti della divulgazione scientifica, del giornalismo e dello spettacolo come Barbara Gallavotti, Mario Tozzi, Beppe Severgnini, Nicola Lagioia, Roberta Bruzzone, Dario Fabbri, Alessandro Cattelan, Filippo Tortu e Margherita Vicario. Il Festival prenderà corpo in dieci diversi luoghi della città, dalla Biblioteca Archimede, all'Ecomuseo del Freidano, al Teatro Garybaldi Suoneria, alla Pieve di San Pietro in Vincoli, passando per piazza della Libertà, via Italia e altri spazi cittadini. Nell'ambito della manifestazione, sabato 10 ottobre, il centro storico ospiterà talk scientifici, incontri con gli ospiti e il Villaggio Scientifico, con dimostrazioni, esperimenti e attività interattive curate da enti di ricerca e divulgazione. Ampio il ventaglio degli argomenti affrontati, che spaziano dalle reazioni chimiche, fisiche e nucleari alle trasformazioni dell'intelligenza artificiale, al rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia.

www.innova7.it

MontagneOltre a Ronco Canavese in valle Soana



In Valle Soana, dal 2 al 4 ottobre, va in scena il *Festival MontagneOltre*. Per tre giorni Ronco Canavese e la Valle Soana ospiteranno incontri, escursioni, dibattiti, workshop, spettacoli e musica, mettendo insieme persone che vivono già la montagna e altre che stanno immaginando nuovi modi per abitarla. Si parlerà di ripopolamento delle terre alte, cambiamento climatico, agricoltura di montagna, biodiversità, comunità, paesaggio e nuovi modi di vivere e lavorare nelle aree alpine. Un festival gratuito e diffuso, che avrà il suo centro principale a Ronco Canavese, ma coinvolgerà tutta la valle. Ad organizzarlo è la Comunità Sassifraga, associazione costituita da un gruppo di giovani che negli ultimi anni ha scelto di lasciare la città e trasferirsi proprio a Ronco Canavese. Il programma di si sviluppa dal venerdì pomeriggio fino alla tarda mattinata di domenica e include dibattiti, laboratori, passeggiate alla scoperta del territorio, attività per bambini e momenti ludici e comunitari. Venerdì 2 ottobre, alle 17, al Teatro Ronco Canavese l'inaugurazione con i saluti di Lorenzo Giacomino, sindaco di Ronco Canavese e la presentazione del festival a cura di Tommaso Ferrucci di Comunità Sassifraga. Il programma completo degli appuntamenti può essere consultato sul sito.

www.sassifraga.org/montagneoltre

La Fiera Franca ad Oulx, sino a domenica 4 ottobre



Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, ad Oulx torna l'appuntamento con la storica Fiera Franca, conosciuta anche come Fiera del Grand Escarton, una delle più antiche ed importanti tradizioni dell'Alta Valle di Susa. Le origini della manifestazione risalgono al lontano 1494, quando il re di Francia Carlo VIII concesse alla comunità di Oulx il privilegio di organizzare una fiera libera dalle tasse, come compensazione per i danni subiti dal passaggio delle sue truppe. Nel corso dei secoli la Fiera è diventata un atteso momento di incontro e di scambio tra le comunità alpine italiane e francesi, nel solco del legame storico con il territorio degli Escarton. Durante la manifestazione le vie e le piazze di Oulx si popolano con produttori agricoli, artigiani, hobbisti e scuole di antichi mestieri, con tanti appuntamenti che uniscono storia, cultura, agricoltura, artigianato e festa popolare. Fiore all'occhiello della manifestazione, la Rassegna Zootecnica dell'Alta Valle di Susa, nata nel 1983, per valorizzare il lavoro degli allevatori e le razze bovine, equine e ovicaprine del territorio. La fiera è l'evento autunnale di punta in cui si possono degustare ed acquistare tutti i principali prodotti agroalimentari di eccellenza delle valli.

www.facebook.com/OulxTurismo/posts/1578788844050492

Castello in musica a Vinovo



A Vinovo ha preso il via la rassegna *Castello in Musica*. Le sale del Castello Della Rovere sono tornate ad essere la cornice perfetta per la rassegna di concerti organizzata a cura dell'Associazione Amici del Castello, che prevede cinque serate di musica in altrettanti giovedì del mese di ottobre, con inizio alle ore 21. Giovedì 8 ottobre si esibirà il Quartetto Dare, che comprende virtuosi della tromba, del corno e del pianoforte, con un'alternanza di parti suonate e cantate, tra musica classica, colonne sonore e pop. Il 15 ottobre è in programma il concerto "I ricordi della sera" del duo Benj, formato da Nino Carriglio e Giuseppe Molino, che proporrà le melodie swing degli anni Trenta e Quaranta, con un omaggio al Quartetto Cetra. Giovedì 22 ottobre si terrà il concerto intitolato "Storgè: l'affetto familiare in musica", con Leonardo e Demetrio Giovanni Locatelli: padre e figlio condideranno il pianoforte con trascrizioni virtuose da Vivaldi a Ravel. Giovedì 29 ottobre ultimo appuntamento con un concerto di arpe della solista Eleonora Savio e dall'Ensemble Glissando, diretto da Marciana Petrila. L'abbonamento a tutti i concerti costa 50 euro, mentre i biglietti per le singole serate costano 12 euro, con la riduzione a 8 euro per gli Under 18. Per gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Vinovo l'ingresso ai è gratuito con prezzo ridotto agli accompagnatori. Per informazioni e prenotazioni: tel. 338-2313951.

www.facebook.com/amiciidelcastellovinovo/?locale=it_IT

VI SEGNALIAMO...



Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Premi speciali per Jorio e Carrescia con "La sirena di Posillipo" ed Ilaria Rossetti con "La fabbrica delle ragazze"

Alessandro Milan si aggiudica il Premio Amalago

Con "I giorni della libertà", romanzo storico che prende il via da una pietra d'inciampo

"I giorni della libertà" di Alessandro Milan ha vinto la quinta edizione del Premio letterario Amalago.

La proclamazione dei vincitori è avvenuta sabato 19 settembre a Verbania, nella suggestiva cornice di Villa Giulia, affacciata sul Lago Maggiore. Il libro vincitore prende avvio da una pietra d'inciampo scoperta dall'autore poco distante da casa dello stesso autore a Milano, che riporta il nome di Angelo Aglieri, impiegato del *Corriere della Sera* deportato nel maggio 1944 e morto nel campo di concentramento di Flossenbürg. Una scoperta dà il via a una narrazione corale che ricostruisce le vite di persone comuni. Lo scrittore compone un affresco vivido



manzo storico e il suo rapporto con la memoria. Sul palco è intervenuta von der Schulenburg, mentre il presidente della Commissione tecnica Grasso in videocollegamento, ha dichiarato che «Amalago si conferma uno dei premi più interessanti nel panorama letterario per quanto riguarda il romanzo storico. È diventato estremamente autorevole non solo per l'alta qualità della giuria, ma anche per la qualità dei libri che impongono scelte difficili per l'attribuzione dei premi. Proprio ai ragazzi vorrei dire che la cultura e la lettura sono i grandi antidoti alla

L'ideatrice del premio Amalago, Sybil von der Schulenburg, e, in alto, il vincitore Alessandro Milan, scrittore e giornalista

scatti di vita quotidiana e restituisce la Storia non come un dato distante, ma come un insieme di vite vissute. Paolo Jorio e Claudia Carrescia con "La sirena di Posillipo", hanno vinto il premio speciale Agar Sorbatti per la creazione di un personaggio femminile, Adriana Basile, ambientato nella Napoli secentesca. Ilaria Rossetti con "La fabbrica delle ragazze", si è aggiudicata il premio speciale delle scuole, trattando un episodio quasi dimenticato e più che mai attuale di lavoro femminile e morti bianche: l'esplosione della fabbrica Sutter & Thévenot di Bollate.

A Milan è stato conferito, con il Premio letterario Amalago 2026, uno splendido trofeo, opera d'arte del maestro Marco Nereo Rotelli. A Jorio e Carrescia è andato il Premio speciale Agar Sorbatti per la creazione di un personaggio femminile di particolare rilievo, mentre Ilaria Rossetti ha ricevuto il Premio speciale delle scuole. «Lo considero un riconoscimento importante per tutte le donne e gli uomini che hanno combattuto il nazifascismo e ci hanno donato la libertà, spesso a costo

della propria vita - ha dichiarato il vincitore, Alessandro Milan, che oltre ad essere scrittore è giornalista e conduttore del programma "Uno, nessuno, cento Milan" su Radio 24 -. Un pensiero particolare alla mia mamma che quel periodo l'ha vissuto e proprio nel giorno della premiazione ha compiuto 91 anni».

Il Premio Letterario Amalago, ideato e diretto dalla scrittrice Sybil von der Schulenburg e la cui Commissione tecnica è presieduta da Giovanni Grasso, scrittore e capo ufficio stampa del Quirinale, nasce sulla base di un'intuizione: avvicinare maggiormente la selezione letteraria alle preferenze dei lettori. Non più libri proposti da editori e autori, ma titoli che effettivamente godono del gradimento del pubblico.

Nel corso della cerimonia l'attore e regista Francesco Pelligini ha introdotto la lectio magistralis di Giuseppe Polimeni, riferimento per la linguistica italiana e membro dell'Accademia della Crusca, che partendo da una pagina de "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni, ha ripercorso le origini del ro-

violenza e all'odio, che prosperano nell'ignoranza».

La Commissione tecnica ha decretato la terna dei titoli finalisti e l'ultima valutazione, riservata alla giuria dei recensori (composta da circa una cinquantina di lettori competenti), ha avuto il compito di leggere e valutare i tre libri finalisti. A questa valutazione si è affiancata quella di alcune scuole dei Comuni che si affacciano sul Lago Maggiore: l'Istituto di Istruzione Superiore Ferrini Franzosini di Verbania, il Liceo Classico - Scientifico Bonaventura Cavalieri di Verbania, il Liceo Scientifico Piero Gobetti di Omegna e il Liceo Scientifico Sereni di Luino.

Il Premio Letterario Amalago, gode del patrocinio della Regione Piemonte, di ben ventisette Comuni che si affacciano sul Verbano (undici lombardi, tredici piemontesi e tre ticinesi) e della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi-Alto Piemonte.

Alessandra Fassio

Mercoledì 28 ottobre, al Teatro Alessandrino, serata di ricordo del semiologo

Decennale della morte di Umberto Eco

Sino a fine ottobre Alessandria celebra il suo figlio prediletto

Ricorre quest'anno il decennale della scomparsa di Umberto Eco (19 febbraio 2016), che con Alessandria, sua città natale, mantenne sempre un legame profondo. È stato uno dei più importanti intellettuali italiani contemporanei, celebre in tutto il mondo come semiologo, filosofo e saggista. Ha rivoluzionato la cultura con i suoi studi sui mass media e la comunicazione, ottenendo al contempo un immenso successo letterario globale come autore del romanzo bestseller "Il nome della rosa".

La vita di provincia alimentò la curiosità di Eco, la sua chiave interpretativa per osservare la realtà e il rapporto con la cultura popolare. Centrale in questo senso il suo concetto di "opera aperta", secondo cui la partecipazione del lettore è imprescindibile per costruire e riempire di significato un'opera letteraria, un testo, un film o una canzone che sia. È questo, in fondo, l'impegno e la sfida di Ottobre Alessandrino, un'immensa rassegna culturale aperta e partecipata, capace di mettere in rete istituzioni, imprese, associazioni, artisti e cittadini, con l'obiettivo di offrire spunti di riflessione sul presente e nuove chiavi di lettura attraverso le quali interpretarlo, a partire proprio da una città di provincia. 130 eventi, 40 location cittadine, oltre 100 ospiti d'eccezione e il coinvolgimento di oltre 70 enti: questi i numeri del festival che, fino a sabato 31 ottobre, prova a raccogliere una delle eredità più attuali del pensiero del filosofo alessandrino. La curiosità come chiave per comprendere la complessità del mondo e immaginare nuovi scenari possibili. "La cultura

fa Eco", questo il tema scelto, non a caso, per l'edizione 2026 della rassegna multidisciplinare che, per un mese intero, punta a trasformare la città in un grande spazio di incontro tra cinema, teatro, musica, letteratura, arti. Proiezioni e workshop, spettacoli e letture; artisti di nicchia e registi "pop": gli unici veri protagonisti del fitto calendario saranno la cultura nelle sue diverse anime e il pubblico. Tra gli appuntamenti in programma spiccano grandi nomi come quelli con Rita Pavone, Enrico Vanzina, Roberto Andò e Fabrizio Bentivoglio. Non solo cinema: incontri ravvicinati con il teatro, da Andrea Pennacchi e Daniele Gattano ad Alessandro Bergonzoni. Tra gli eventi più attesi in campo musicale, quello che vedrà Elio e Le Storie Tese portare sul palco del Teatro Alessandrino "La rivalutazione della tristezza". E ancora, a unire il pensiero di Umberto Eco alla musica, l'appuntamento con "Tempo e memoria", in cui le note di Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura si fonderanno alle immagini del fotografo Pino Ninfa. Ma questo è solo un estratto del ricco programma, alcune delle tappe più significative di un dialogo tra linguaggi diversi che rappresentano un ritorno alla filosofia del genio piemontese. Oltre un omaggio una vera e propria lente d'ingrandimento



La locandina delle iniziative di "Ottobre Alessandrino" dedicate ad Umberto Eco, a 10 anni dalla sua morte



per ampliare e approfondire lo sguardo sul nostro mondo, per interpretare la contemporaneità con la volontà di "vedere un senso dove saremmo tentati di vedere solamente dei fatti", proprio come diceva e insegnava il grande Umberto Eco.

L'omaggio è reso in particolare con l'incontro "Tempo e memoria", mercoledì 28 ottobre, alle ore 21, al Teatro Alessandrino di via Giuseppe Verdi 12, con il trombettista jazz Paolo Fresu, il compositore e musicista Daniele Di Bonaventura, il fotografo Pino Ninfa, ideatore della serata, e la partecipazione speciale di Gianni Coscia che, oltre ad essere uno dei fisarmonicisti jazz italiani più importanti, è stato stretto amico del semiologo, di cui era compagno di banco al liceo classico Plana di Alessandria dal 1945. Tutti gli appuntamenti sul sito: <https://culturaesviluppo.it/ottobrealessandrino/>

Eliana Cassarino